

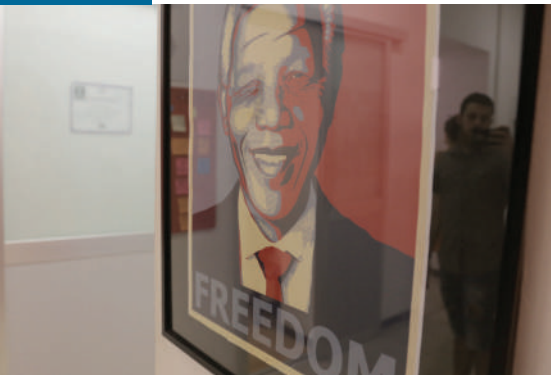


CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO ONLUS



BILANCIO SOCIALE 2018

**Un viaggio
diverso
dagli altri**





CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO **ONLUS**

BILANCIO SOCIALE 2018

INDICE

Lettera della presidente	4
---------------------------------------	---

Nota metodologica	8
--------------------------------	---

1) Identità	10
- Storia	11
- Vision e mission	12
- Codici di condotta e procedure	13
- Obiettivi strategici	14
- Le sedi del Cies	16

2) Assetto istituzionale	18
- Organi associativi	20
- Riconoscimenti e accreditamenti	23

3) Struttura operativa	24
- Organigramma	25
- Personale	26
- Mediatori, interpreti e traduttori	26
- Volontari	27
- Inserimento lavorativo	27
- Percorsi formativi	27
- Diversità e pari opportunità	27

4) Attività dell'organizzazione	30
- Settore Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	31
SOFeL	32
- Settore Mediazione Interculturale	35
- Settore Educazione e Formazione	38
MaTeMù	40
- Settore Comunicazione	42
Centro di Documentazione Interculturale	43
- Ristorante "Altrove. Porte aperte sul mondo"	44
- Progetti 2018	46
- Prospettive	50

5) Raccolta fondi	52
--------------------------------	----

6) Stakeholder	54
-----------------------------	----

7) Bilancio di esercizio	57
- Stato patrimoniale	58
- Rendiconto gestionale	61

Indice dei contenuti GRI	62
---------------------------------------	----

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Educazione interculturale
Culture, esperienze, progetti

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz



luna st



Nel 2018 il CIES ha sviluppato le sue attività in particolare su due linee principali sia in Italia sia all'estero: inclusione socio lavorativa e contrasto alla discriminazione. Per questi due ambiti ha messo in atto vari strumenti e linguaggi possibili.

Il contrasto al razzismo e alla discriminazione è diventato - con il terribile dilagare del linguaggio d'odio - un imperativo non eludibile e il CIES ha inteso mettere al servizio di questo obiettivo progetti e l'energia di tutti i suoi operatori.

Il CIES nasce sul contrasto al razzismo e alla discriminazione già dai tempi dell'apartheid in Sud Africa, lavorando sulla decostruzione dello stereotipo in tutte le sue attività educative e nella prassi quotidiana delle sue équipes di lavoro. Decostruzione dello stereotipo, soprattutto quando si fonda sulla non-conoscenza o addirittura falsificazione della realtà (fake news) o peggio ancora su sentimenti come la paura e la frustrazione. La paura non fa crescere! La paura infatti blocca i

processi di sviluppo, la paura scatena barbare e arretramento. I social media sono anche un veicolo inarrestabile e massivo che dà spazio alle espressioni più brutali di intolleranza e inciviltà.

Nel 2018 questo diffondersi della paura ha innescato e aumentato pericolosissimi fenomeni di intolleranza che mettono in discussione persino i diritti fondamentali su cui si fondano le democrazie mature. È diventato urgente allora, promuovere azioni in rete, in collegamento con altre realtà impegnate in programmi di cittadinanza attiva, di inclusione e di comunicazione.

Lo spettacolo “**#Loro**” realizzato dalla compagnia teatrale del nostro **Centro Giovani scuola d'arte MaTeMù** è stato un successo artistico e il suo messaggio potente. È stato replicato nei Teatri India di Roma e a S. Anna di Stazzema, e nelle scuole a Napoli al Quartiere Forcella. Il linguaggio di facebook trasposto in copione che tradisce la solitudine e l'isola-

mento culturale dei ragazzi iper connessi ha portato a riflettere sia il pubblico adulto sia i ragazzi e le ragazze riguardo la comunicazione social, lanciando un grido d'allarme sulla mutazione delle coscienze che questo mezzo può generare.

Il CIES nel lavoro di contrasto a queste derive e per accrescere consapevolezza, ha realizzato anche progetti di cittadinanza attiva, che considerano territorio e ambiente una responsabilità individuale oltre che collettiva.

In questo senso vanno il progetto **“We like, we share we change”** che in partenariato con il Movimento Consumatori Nazionale, promuove percorsi di educazione e di informazione al consumo, per attivare modelli economici sostenibili e responsabili. Così come il progetto **“Costruttori di futuro”** in partenariato con OIKOS che promuove attività educative sul territorio nazionale sui temi dello sviluppo sostenibile e inclusivo.

L'inclusione lavorativa attraverso una presa in carico di chi cerca lavoro a partire da contesti di vulnerabilità e marginalità, in particolare giovani stranieri appena arrivati nel nostro paese come richiedenti asilo, è stato l'obiettivo clou dell'anno 2018. **SOFeL** (Spazio Orientamento alla Formazione e al Lavoro) del CIES ha avviato molti progetti che mettono in atto una strategia consolidata nei suoi 36 anni di attività in Italia e

all'estero. L'approccio integrato vede come un unico processo programmi che vanno dal bilancio di competenze, al rafforzamento delle capacità di espressione verbali ed emotive (attività di arteeducazione di MaTeMù) e linguistiche (corsi di L2), alla formazione professionalizzante d'aula e on the job tramite tirocini e finalmente collocazione in realtà lavorative di vari comparti seguita e monitorata anche con attività di “diversity management” per le parti datoriali.

In questo quadro di riferimento nel 2018 sono stati avviati tre progetti: **LIME, By Your Side e Corsi L2**, che mirano a promuovere la piena inclusione socioeconomica di minori stranieri non accompagnati, migranti e seconde generazioni, attraverso un modello integrato di risposta ai bisogni, prevedendo l'attivazione di processi di empowerment al fine di rendere i giovani consapevoli dei propri diritti e autonomi nelle loro scelte professionali.

Possiamo dire che quest'approccio si sia configurato come un vero e proprio modello da condividere con attori simili a livello europeo e internazionale. In particolare in Tunisia con il progetto **PINSEC** e in Etiopia e Senegal con il progetto **Ponti**, promuovendo inclusione sociale ed economica di giovani, donne, migranti e migranti di ritorno nel quadro di processi locali di good governance, di contrasto alle cause profonde delle migrazioni e di coinvolgimento delle diaspore.

Con processi di inclusione sociale ed economica, si è operato in un quadro di riqualificazione urbana e patrimonio culturale in Mozambico con il progetto **Patrimonio e Sviluppo Locale**, di prevenzione della violenza di genere e empowerment delle donne in Albania con il progetto **Gemal**, di istituzional building e dialogo OSC e Autorità Locali in Angola con il progetto **CACS**.

L'impegno del CIES è continuato anche attraverso i vari servizi di Mediazione Linguistico Culturale negli sbarchi, nella prima e seconda accoglienza, nelle commissioni territoriali, nelle questure e nei servizi sanitari. Inoltre è stato avviato il progetto **INCOME** in partenariato con il Movimento Consumatori per favorire l'inserimento nel tessuto sociale e produttivo dei cittadini dei Paesi terzi, promuovendo pari opportunità di accesso ai servizi e ai prodotti finanziari.

Nel 2018 infine il CIES ha avviato un'attività ad ampio raggio di fund raising, collaborando con la Scuola Romana di Fund Raising.

Si è trattato da un lato di dare avvio ad una serie di azioni che possano nel medio e lungo periodo apportare risorse ai progetti del CIES, svincolate dai finanziamenti di grandi istituzioni pubbliche e private, dall'altro diffondere i valori della mission del CIES attraverso la presentazione di progetti "simbolici" per i quali chiedere sostegno.

L'auspicio è che le basi poste in questa direzione a partire dal 2018 possano produrre molti e significativi cambiamenti nel posizionamento del CIES verso il pubblico generico, gli stakeholders e gli addetti ai lavori.

NOTA METODOLOGICA

Il CIES Onlus presenta il bilancio sociale relativo all'anno 2018, integrando in questa maniera la rendicontazione economica all'interno di un rapporto che riflette la propria dimensione sociale tenendo conto dei portatori di interesse o stakeholder.

Lo scopo è quello di descrivere e rendere pubbliche in maniera dettagliata le informazioni sui progetti realizzati durante l'anno dall'associazione. Si avvia quindi un percorso di riflessione sulle attività svolte, i progressi fatti e gli ulteriori margini di miglioramento delle performance nella direzione di un concetto più ampio di sostenibilità.

Nel 2018 non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura, assetto proprietario o filiera dell'organizza-

zione. Non ci sono riformulazioni di informazioni rispetto al rapporto precedente pubblicato a luglio 2018 e relativo all'anno 2017.


Il Decreto Legislativo n.117 per il Codice del Terzo settore è entrato in vigore ad agosto 2017, rendendo obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS).

I richiami alla trasparenza, all'informazione e alla rendicontazione sono numerosi, soprattutto in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'entità delle risorse pubbliche investite.

Il bilancio sociale del CIES, con cadenza annuale, è redatto sulla base dei principi di rendicontazione stabiliti dal Global Re-

porting Initiative (GRI), l'organizzazione internazionale più autorevole e accreditata per il reporting sociale e ambientale, secondo l'opzione Core. In attesa dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e la definizione ufficiale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle linee guida per il bilancio sociale degli ETS, il CIES considera i principi del GRI adeguatamente esaustivi come punto di partenza.

Tra i principi per la definizione del contenuto del rapporto ci sono l'inclusività degli stakeholder, il contesto di sostenibilità, la materialità e la completezza. Per quanto riguarda la qualità del rapporto, i principi di riferimento sono l'accuratezza, l'equilibrio, la chiarezza, la comparabilità, l'affidabilità e la tempestività.



Gli aspetti relativi all'andamento economico e finanziario sono trattati in maniera più approfondita all'interno del documento **“Relazione e Bilancio consolidato 2018”**.

Per quanto riguarda le informazioni di carattere ambientale, non sono state considerate rilevanti in riferimento alle attività dell'ente, dato che queste comportano impatti ambientali trascurabili.

La proposta di bilancio sociale è stata approvata dal Consiglio Direttivo il 1 luglio 2019.

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio il 17 luglio 2019.

Il rapporto è disponibile sul sito internet dell'associazione (www.cies.it).

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul documento possono rivolgersi a Giuseppe Giordani (0677264639 – p.giordani@cies.it).

IDENTITÀ





Il CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo) ONLUS è un'associazione, appartenente al cosiddetto Terzo Settore impegnata a promuovere valori e pratiche di solidarietà, accoglienza e cooperazione a livello nazionale e internazionale.

Nel quadro della riforma del Terzo Settore (Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016) il CIES Onlus rientra tra gli Enti del Terzo Settore (ETS). In attesa della piena attuazione di tale processo di riforma - attraverso l'emanazione di tutti i decreti attuativi e la costituzione del Registro Nazionale degli ETS - il CIES continua ad avere i seguenti riconoscimenti: Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs. 460/1997; Organizzazione della Società Civile (OSC) ai sensi della Legge 125/2014; Associazione di Promozione Sociale (APS) ai sensi della legge della Regione Lazio 22/1999.

Il CIES opera attraverso l'implementazione di programmi di inclusione sociale ed economica e contribuisce allo sviluppo dei territori attraverso attività e progetti di Educazione e Formazione, di Mediazione Interculturale, di Cooperazione Internazionale e co-sviluppo in Italia, in Europa, nel Mediterraneo, in Africa e nei Balcani

Costruisce percorsi di dignità e progetti di vita con giovani, donne, migranti, bambini e bambine attivando ambienti abilitanti con operatori e attori della società civile e delle istituzioni.

STORIA

Il CIES è stato fondato nel **1983** da un gruppo di educatori e operatori della cooperazione allo sviluppo per contrastare il razzismo e l'apartheid allora vigente in Sudafrica e promuovere una diversa visione dei rapporti tra sud e nord globale superando schemi culturali di subalternità e di egemonia.

Nasce così il **centro di documentazione interculturale**, spazio necessario per la registrazione dei fatti e delle testimonianze vissute all'estero e in Italia e come biblioteca e mediateca specializzata sui temi dell'educazione allo sviluppo, la globalità e l'intercultura.

Con iniziative rivolte a giovani, operatori scolastici e culturali e in generale all'opinione pubblica, l'associazione promuove e realizza percorsi educativi e formativi per creare una maggiore consapevolezza sulle problematiche connesse alle migrazioni, ai diritti umani e civili, al consumo equo e solidale e al rapporto tra sviluppo e ambiente. Sono coinvolti in queste attività persone provenienti dall'Africa Australe e dall'America Latina, ospiti delle iniziative del CIES in Italia con le loro esperienze e con i loro saperi.

Dal **1985** si iniziano a realizzare progetti di **cooperazione allo sviluppo** con le associazioni, le comunità locali e le persone. Insieme a loro, si identificano e valorizzano le loro capacità di resilienza e di immaginare proget-

tualità nel quadro di uno sviluppo che rispetti le culture locali, i territori e renda effettivo l'esercizio dei diritti. Con questa visione si opera in paesi dell'Africa Australe, nel Sud Est Asiatico e in America Latina, estendendo successivamente gli interventi in altre aree come i Balcani, il Bacino del Mediterraneo e l'Africa Subsahariana.

Dal **1997** il CIES mette a punto una metodologia educativa basata su **percorsi teatrali interattivi** che prevedono giochi di ruolo in cui i visitatori diventano protagonisti interpretando ruoli diversi che permettono loro di immedesimarsi nel vissuto di immigrati, rifugiati, richiedenti asilo, donne vittime di tratta e minori non accompagnati. L'esperienza permette così al visitatore di comprendere profondamente e in maniera empatica la condizione e la storia di queste persone.

Dal **1999**, il CIES con la **Mediazione Interculturale**, contribuisce e si qualifica come soggetto attivo nelle politiche di integrazione dei migranti. Con questo dispositivo si facilitano le interazioni e la comprensione reciproca tra i migranti e la società di accoglienza: circuiti di prima e seconda accoglienza, servizi sociali, sanitari, scuola, questure.

Nel **2010** viene aperto il Centro di Aggregazione Giovanile (attualmente: Centro Giovani e Scuola d'Arte) **MaTeMù**, il cui nome sta per *Maria Teresa Mungo*, educatrice e socia fondatrice del CIES prematuramente scomparsa. Il centro, collocato in uno dei quartieri più multietnici di Roma, l'Esquilino, e il cui modello si ispira ai progetti realizzati in Africa e America Latina, nasce per dare un'opportunità di scambio tra le diverse idee ed esperienze di vita di giovani italiani e stranieri.

Nel **2015** viene attivato **SOFeL** (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro), un servizio orientato agli adolescenti e ai giovani italiani e stranieri il cui obiettivo è promuovere la creazione di percorsi individuali basati sulle proprie esperienze, capacità e desideri per un inserimento lavorativo o la creazione di impresa.

Con l'apertura del ristorante **"Altrove. Porte aperte sul mondo"** nel 2017, il CIES ha avviato una realtà di "impresa sociale" in linea con la precedente esperienza della bottega di commercio equo e solidale "Domus Aequa", gestita per cinque anni dalla Cooperativa EquAzione, in collaborazione con il CIES, e ha contribuito a fornire opportunità concrete di inserimento lavorativo per un gruppo di ragazzi e ragazze italiani e stranieri che si sono formati e orientati nell'ambito dei servizi erogati da Sofel.

VISION E MISSION

MISSIONE

Promuoviamo con le persone e le comunità un viaggio diverso di dignità, equità, accoglienza, solidarietà e dialogo per un mondo di pace, diritti, democrazia, giustizia sociale e sostenibilità ambientale.

VISIONE

Lavoriamo per costruire insieme processi di sviluppo sostenibili e dialogo tra culture che contemplan la valorizzazione delle diversità, la salvaguardia delle risorse naturali, la promozione dell'equità di genere e l'eliminazione di ogni discriminazione.



CODICI DI CONDOTTA E PROCEDURE

Il CIES applica dei **codici di condotta** che regolano il proprio comportamento rispetto a diversi ambiti di intervento:

- Applica la Policy di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti;
- Applica il codice di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP);
- Applica il Codice deontologico per i propri mediatori interculturali/linguistico-culturali;
- Applica il Codice Deontologico per interpreti e traduttori presso le Commissioni Territoriali;
- CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO ex D. Lgs. 231/2001 Approvato in revisione 0 dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7.12.2018

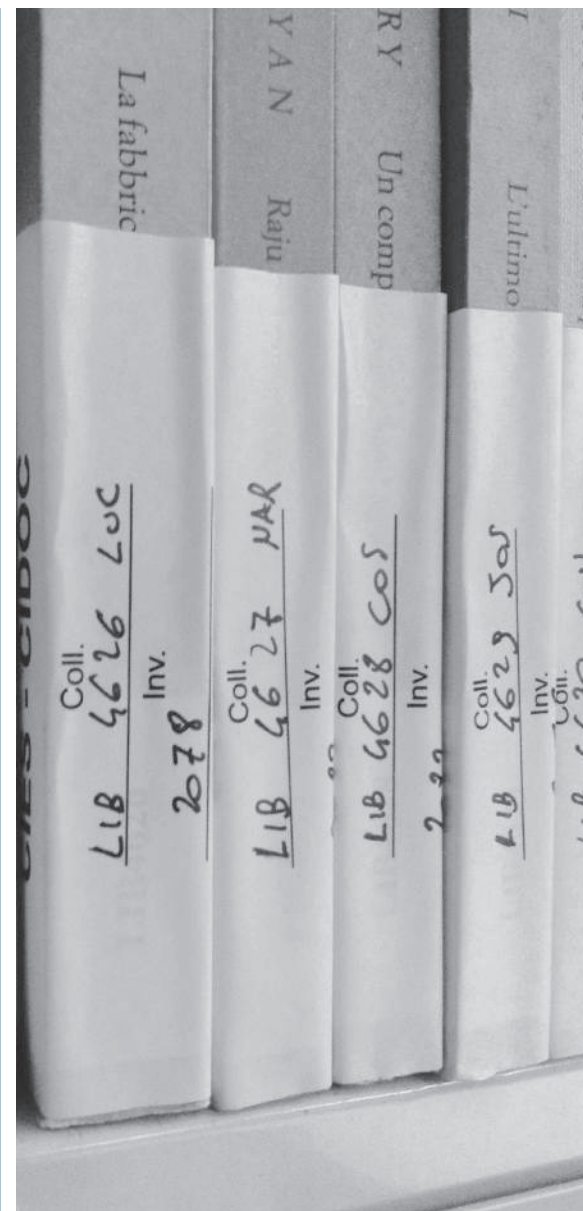
Tutti i documenti elencati sono scaricabili dal sito [cies: www.cies.it/trasparenza](http://www.cies.it/trasparenza)

Il CIES non collabora con soggetti operanti nel settore delle produzioni belliche o rivendita di armi e/o coinvolti in produzioni basate sullo sfruttamento di lavoratori/lavoratrici e/o di minori né in produzioni dannose per l'ambiente.

Il CIES ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo implementato secondo quanto prevede il Decreto Legislativo n. 231/2001, concernente le responsabilità degli enti derivanti da illeciti amministrativi conseguenti a reati.

Adattando le procedure interne a tale Modello si intende far fronte agli adempimenti sempre più complessi richiesti agli Enti del Terzo Settore - di cui beneficia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della struttura - e prevenire eventuali reati: ad esempio in tema di soggiorno irregolare di cittadini di paesi terzi, di salute e sicurezza sul lavoro, di rilascio di dichiarazioni mendaci, di razzismo e xenofobia, di abuso o maltrattamento di minori, ecc.

Non vi sono contenziosi o controversie in atto che riguardino l'associazione. Nel corso della storia dell'associazione non sono stati registrati casi di violazioni di regolamenti o codici volontari in materia di informazione sui servizi offerti né in materia di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori.



OBIETTIVI STRATEGICI

Il CIES opera nel quadro dei Sustainable Development Goals (SDGs), che integrano le dimensioni economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile.

Attraverso la valorizzazione e crescita delle capacità e competenze di operatori, giovani, donne, adolescenti bambini e bambine, migranti, il CIES promuove:

- percorsi di integrazione dei migranti nella società italiana, attraverso i servizi di **Mediazione Interculturale** e programmi di formazione specifici. Tali programmi sono volti sia alla riqualificazione interculturale di personale italiano in servizio nelle istituzioni pubbliche, sia alla qualificazione di persone straniere come figure di interpreti/mediatori interculturali che operano nei servizi e svolgono la funzione di “ponte” tra stranieri e società d'accoglienza.
- Inclusione sociale ed economica nell'ambito della **Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo** attraverso la crescita delle competenze e l'empowerment delle persone, degli operatori, delle istituzioni e delle comunità locali in una prospettiva sistemica, intersettoriale e di good governance per la valorizzazione del patrimonio sociale, ambientale e culturale.

-**Educazione alla Cittadinanza Globale** in

ambito educativo non formale e scolastico attraverso strategie di sensibilizzazione di grande impatto e coinvolgimento del pubblico, con spettacoli esperienziali interattivi fondati sulla metodologia del gioco di ruolo con scenografie a dimensione naturale e spettacoli e performance teatrali basate sulla metodologia del Teatro Forum e la partecipazione attiva del pubblico che affrontano tematiche della migrazione, Intercultura, commercio equo e solidale e diritti ambientali.

- **Innovazione sociale** attraverso il centro di aggregazione giovanile **MaTeMù - Scuola d'Arte** creato e gestito dal CIES nel quartiere Esquilino di Roma, frequentato da pre-adolescenti, adolescenti e giovani provenienti da paesi e culture diverse. Il centro è un laboratorio di idee, iniziative e contaminazione culturale e sociale per il territorio dove associazioni e cittadini attivi del quartiere possono trovare un punto di riferimento per lavorare con e per i giovani. Offre spazi liberi per stare insieme e dar vita ad attività e produzioni artistiche che spaziano dal teatro, alla musica, danza, letteratura e quanto altro di ludico e creativo.

Presso il Centro è attivo anche lo **Spazio di orientamento alla formazione e al lavoro “SOFeL”** per adolescenti e giovani italiani e stranieri.

Il servizio, accreditato presso la Regione Lazio per i servizi al lavoro, offre risposte personalizzate a partire dall'emersione e dalla valorizzazione delle competenze di giovani italiani, migranti, giovani rifugiati e richiedenti asilo nonché seconde generazioni di

immigrati, per connetterle in un quadro di potenzialità e innovazione in accordo alle opportunità offerte dal mercato del lavoro locale.

- **Forme di impresa etica/sociale** come Il ristorante **Altrove**, gestito dal CIES che è stato un'opportunità di formazione e inserimento lavorativo attraverso il corso di cucina e l'impiego nel ristorante di parte dei giovani italiani e stranieri formati nell'ambito delle attività di SOFeL, nonché di espressione di differenti culture e tradizioni veicolate attraverso il cibo.

Il CIES eroga, attraverso il proprio **Centro di Documentazione Interculturale**, servizi che supportano tutte le attività: in particolare il servizio cura la raccolta e la produzione di documentazione, materiali didattici ed audiovisivi.

Il Centro di Documentazione promuove inoltre eventi culturali aperti al territorio ed è Centro di Interesse Locale nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

L'attività di advocacy è svolta collaborando e/o uniformandosi alle posizioni ufficiali espresse dalla AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale), di cui il CIES è membro, in merito alle principali problematiche legate al mondo del Terzo Settore, in particolare rispetto alla Cooperazione allo Sviluppo e sulle Migrazioni.



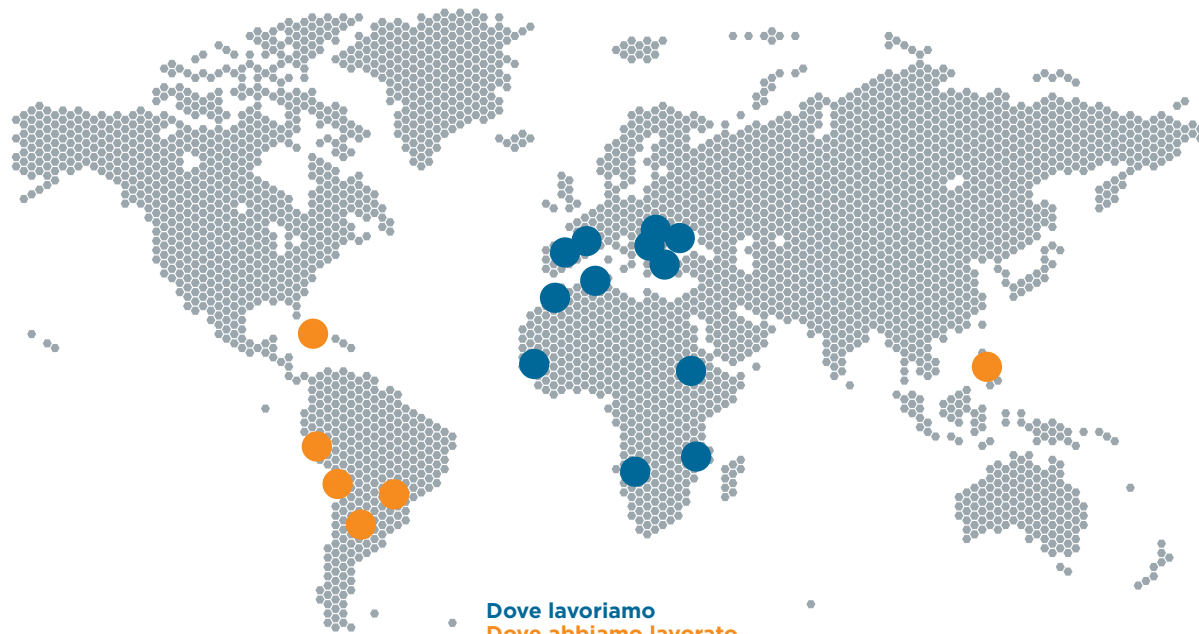
LE SEDI DEL CIES

In Italia:

Il CIES Onlus svolge la sua attività a livello nazionale con sede legale e operativa a Roma e con Centri di Iniziativa Territoriale a Ferrara e Caltanissetta.

I Centri di Iniziativa Territoriale sono legalmente e amministrativamente strutture autonome. A Roma il CIES gestisce un Centro di Documentazione e un Centro Giovanile e Scuola d'Arte (MaTeMù)

- La sede centrale (nonché sede legale) si trova in Via Merulana n. 198 con uffici al 2° piano e al pianterreno (in locazione);
- Seconda sede operativa in Viale di Monte Oppio n. 30 con due locali al piano rialzato (in locazione);
- Il Centro di Documentazione Interculturale è sito in Via delle Carine n. 4 a Roma al pianterreno di un locale facente parte del complesso scolastico "Giuseppe Mazzini" dato in concessione dal Comune di Roma con canone agevolato per uso sociale (Del.26/95).
- Il Centro Giovani e scuola d'arte MaTeMù si trova nei locali che il Primo Municipio in Via Vittorio Amedeo II n. 14 a Roma, al primo e secondo piano; ha concesso in comodato gratuito a fronte dell'impegno del CIES di erogare tutti i servizi offerti con le proprie risorse sotto l'egida del Municipio e di provvedere ad arredi, attrezzature, manutenzione ordinaria e straordinaria.
- I Centri di Iniziativa Territoriale localizzati a Ferrara e a Caltanissetta sono strutture autonome e realizzano attività e progetti ispirati alle finalità del CIES, in particolare nelle scuole.



All'estero:

Il CIES svolge le attività di Cooperazione internazionale e co-sviluppo nelle regioni dell'Africa (Mozambico, Angola, Senegal, Etiopia e Tunisia) e nei Balcani (Albania, Kosovo e Macedonia).

Nell'ambito dell'Unione Europea realizza progetti in partenariato con altre organizzazioni italiane e con organizzazioni di: Spagna, Grecia, Francia, Belgio, Romania, Germania, Slovenia, Estonia, Bulgaria e Ungheria.

I cooperanti lavorano presso le sedi di rappresentanza nelle città di Luanda e Lobito (Angola), Maputo e Chimoio (Mozambico), Tunisi (Tunisia) e Tirana (Albania).

- **Angola:**

A Luanda l'ufficio è in Rua da Vaidade n. 34, Ilha do Cabo presso una palazzina in locazione composto dal piano terra e 1° e 2° piano.

A Lobito l'ufficio è in Rua Pacheco Pereira n. 55, Bairro Caponte.

- **Mozambico:**

A Maputo, la sede del CIES si trova in Rua Timor Leste n. 66 in una stanza in locazione al piano terra presso gli uffici di un'altra ONG italiana.

- **Tunisia:**

A Tunisi l'ufficio in locazione si trova in Rue Ali Bach Hamba n. 10, La Marsa, composto da piano terra, 1° e 2° piano.

- **Albania:**

A Tirana l'ufficio è un appartamento in locazione al 2° piano di una palazzina in Rr. Elbasanit, 33/1.



A group of approximately 15 diverse individuals are posed in a meeting room. They are arranged in two rows, with some standing in the back and others sitting or kneeling in the front. Many of them are holding framed certificates or diplomas. The room has whiteboards with diagrams and notes on the wall. The entire image is overlaid with a semi-transparent blue filter.

ASSETTO ISTITUZIONALE



Giuridicamente il CIES Onlus è un'Associazione culturale senza fini di lucro (non-profit) costituitasi con atto notarile il giorno 8 luglio 1983 in Roma.

Lo Statuto vigente è stato approvato dall'assemblea dei soci del giorno 1 luglio 2014:

www.cies.it/trasparenza

Nel marzo 2011, in seguito a riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 361/2000, è stato iscritto al n. 780/2011 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma.

Esercita le seguenti attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017):

- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone nell'impresa sociale;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Il CIES, in relazione all'inquadramento fiscale delle proprie attività, è soggetta, come tutti gli enti non commerciali, al versamento dell'I-RAP in relazione al costo del lavoro ai fini previdenziali dei propri dipendenti e collaboratori e ai compensi corrisposti ai propri collaboratori occasionali. Inoltre, per il reddito derivante dall'attività commerciale in essere dall'annualità 2016, l'associazione è soggetta anche alla predisposizione della dichiarazione IRES e al versamento della relativa imposta.

ORGANI ASSOCIATIVI

Gli organi associativi sono così composti:

- **Assemblea dei Soci:**

È composta da 46 soci ordinari, di cui 28 donne e 18 uomini.

Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo. Nel corso del 2018 si sono tenute due assemblee ordinarie dei soci: il 5 luglio e il 13 novembre.

L'Assemblea dei soci elegge i seguenti organi associativi:

- **Presidente:**

Dirige l'attività dell'Associazione e ne ha la rappresentanza legale.

- **Consiglio Direttivo:**

È l'organo a cui è demandata ogni decisione relativa all'attività, all'organizzazione e al funzionamento dell'Associazione.

È composto dal Presidente e da 2 a 6 membri eletti tra i soci,

- **Comitato di Controllo:**

Ha il compito di verificare il corretto funzionamento degli organi associativi e operare il controllo delle attività finanziarie e contabili dell'Associazione.

È composto da 3 membri eletti tra i soci o esterni all'Associazione.

Tutte le cariche associative durano quattro anni e sono rinnovabili.

Gli organi associativi in carica alla data del 31 dicembre 2018 sono:

Presidente:

MELANDRI Elisabetta Bianca - in carica dal 08/07/1983

Consiglio Direttivo:

- CHIAPPETTA Antonio - in carica dal 08/07/1983
- DI LAURENZI Silvia - in carica dal 28/06/2011
- GIONNE Loredana - in carica dal 23/02/2007
- GIORDANI Giuseppe - in carica dal 28/06/2011
- RICCI Annunziata - in carica dal 02/07/2009
- Comitato di Controllo:
- DILI Serena (Presidente) - in carica dal 13/11/2018
- BATTILOCCHIO Giulia - in carica dal 01/07/2014
- GUISO Pietro Andrea - in carica dal 04/12/2013

L'attività dell'associazione è improntata a criteri di democraticità e trasparenza che vengono attuati attraverso la costante partecipazione dei soci che collaborano stabilmente con il CIES alle fasi decisionali della progettualità dell'organismo e della realizzazione dei programmi e delle attività.

Tutte le cariche sociali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, sono gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni. Per lo svolgimento di attività che richiedono l'espletamento di prestazioni continuative, con significativo impiego di tempo, i membri del Consiglio Direttivo percepiscono un compenso adeguato all'attività prestata e alla responsabilità assunta.

Per un codice etico da sempre vigente nei fatti all'interno del CIES, non vi sono sperequazioni - nei compensi riconosciuti ai dipendenti e collaboratori stabili - tra i diversi livelli di responsabilità e mansioni. La differenza tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta, infatti, si trova ben al di sotto del range di oscillazione indicato dal nuovo Codice del Terzo Settore (che prevede un rapporto massimo di 1 a 6); al CIES questo rapporto è meno di 1 a 3.

RETI ISTITUZIONALI

Il CIES fa parte di varie reti istituzionali, tra cui:

- è socio fondatore dell'AOI, Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale;
- è socio fondatore di Cooperazione Lazio, Associazione delle ONG e delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale del Lazio;
- è socio fondatore del COCIS: Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;
- è membro di CONCORD Italia, facente parte di Concorde Europe, il Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e le emergenze;
- è membro di Con.Me Contemporaneo Mediterraneo: Rete euro-mediterranea per il dialogo interculturale;
- è associato, sin dalla sua costituzione, al Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata;
- è socio di Banca Etica, istituto bancario che ispira la sua attività ai principi della finanza etica (trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche). Presso Banca Etica il CIES Onlus ha aperto un proprio conto corrente;
- è socio fondatore di Fairtrade Italia, consorzio non-profit costituito nel 1994 da organizzazioni impegnate nel commercio equo e solidale.





RICONOSCIMENTI E ACCREDITAMENTI

Di seguito si elencano i riconoscimenti di idoneità più rilevanti ai fini istituzionali:

- Il CIES è iscritto all'Anagrafe delle Onlus, nel Registro Regionale delle APS della Regione Lazio, è riconosciuto idoneo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed è iscritto nell'elenco delle ONG dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Compare anche nell'Albo delle associazioni della Provincia di Roma.
- In quanto associazione che lavora con gli immigrati, è iscritta nel Registro degli enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché nel Registro delle associazioni che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati nella Regione Lazio.
- È iscritto nel Registro dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fa parte dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR.
- È iscritto nell'elenco delle sedi accreditate per la Formazione continua e superiore ubicate nella Provincia di Roma, istituito dalla Regione Lazio; è accreditato come

soggetto riconosciuto dalla Regione Lazio per i servizi per il lavoro obbligatori e specialistici; compare nel Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro istituito dalle Camere di Commercio nell'ambito dell'Anagrafe nazionale delle imprese.

- Per l'attività svolta presso il Centro di Documentazione Interculturale, si è provveduto all'iscrizione all'Anagrafe delle Biblioteche Nazionali nonché all'accreditamento quale biblioteca interculturale di interesse locale nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR) della Regione Lazio.

L'associazione possiede le seguenti certificazioni:

- certificazione ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) per "Progettazione ed erogazione di attività formative nei settori dell'educazione alla cittadinanza globale, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale e co-sviluppo. Progettazione ed erogazione di servizi di mediazione interculturale: mediazione linguistico-culturale, mediazione sociale, interpretariato, traduzione", rilasciata dalla società RINA (federata CISQ)
- certificazione di conformità agli standard UNI EN ISO 17100:2017 per "Servizio di traduzione" rilasciata da AJA Registrars Italia
- certificazione di conformità agli standard UNI 10574:2007 per "Servizi delle imprese di interpretariato" rilasciata da AJA Registrars Italia.



STRUTTURA OPERATIVA

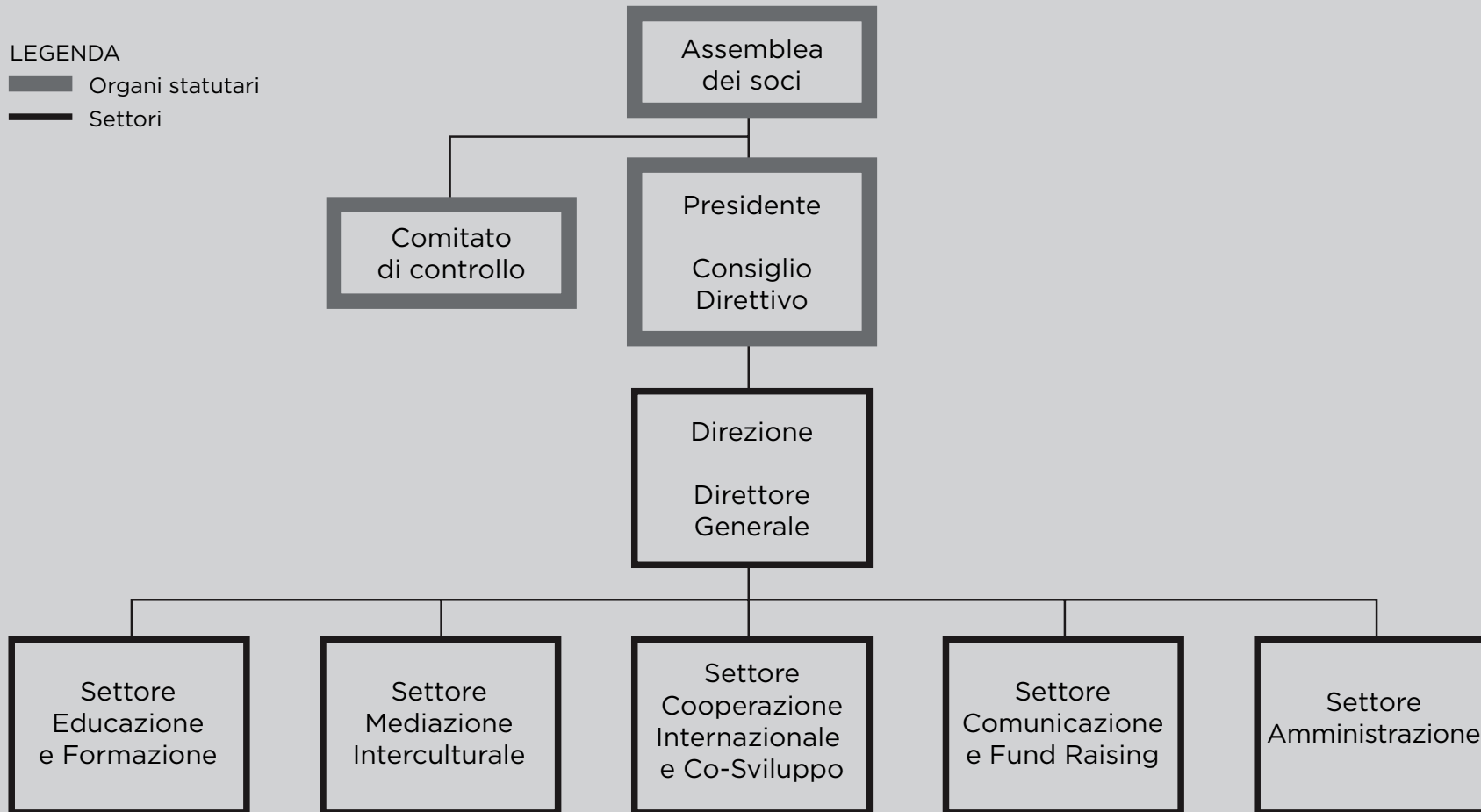
CIES
MEDIATORI
LINGUISTICI
CULTURALI

ORGANIGRAMMA CIES ONLUS 2018

LEGENDA

■ Organi statutari

▬ Settori



PERSONALE

In Italia:

A fine 2018 il CIES registra un organico di 4 dipendenti (numero invariato rispetto all'anno precedente), tutti a tempo indeterminato, 3 full-time e 1 part-time (su richiesta del dipendente per motivi personali). Gli altri 67 lavoratori (2 in più rispetto al 2017) hanno contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.).

La dislocazione dei lavoratori è la seguente: 30 persone negli uffici di Via Merulana, 25 persone nella sede operativa di Via di Monte Oppio; 1 persona presso il Centro di Documentazione e 15 persone presso il Centro MaTeMù.

Le assunzioni nel 2018 sono state 6 (lo stesso numero registrato nel 2017), mentre 4 collaborazioni sono cessate nel corso dell'anno (lo stesso numero dell'anno precedente). Non c'è stato alcun licenziamento.

Dei 46 soci ordinari 26 sono collaboratori che svolgono la loro attività presso le sedi centrali del CIES, il Centro di Documentazione e la sede del centro MaTeMù.

Il contratto di riferimento (CCNL) per il personale impiegato in Italia e all'estero è l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative stipulato da AOI e LINK 2007 con le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL e UILTEMP in data 9 aprile 2018.

Ai soli fini della determinazione dei compensi minimi annui dei collaboratori, il CIES Onlus applica, tra le diverse tipologie previste nel suddetto Accordo Collettivo, il CCNL Enti Socio-Assistenziali UNEBA che costituisce anche il CCNL di riferimento per i dipendenti.

All'estero:

Nell'anno 2018, i cooperanti italiani impiegati dal CIES nei Paesi di realizzazione dei progetti sono stati 6:

5 entrati in servizio prima del 2016, e 1 nel 2017.

Nel corso del 2018, 2 cooperanti hanno concluso il contratto.

La dislocazione territoriale nei vari paesi è la seguente:

2 presso la sede di Maputo, 2 a Luanda, 1 nella sede di Tunisi e 1 nella sede di Tirana.

MEDIATORI, INTERPRETI E TRADUTTORI

Tutti i mediatori interculturali, interpreti e traduttori, salvo rarissime eccezioni, sono di origine straniera (tutti in possesso di regolare permesso di soggiorno).

Per avere un'idea del numero totale del personale impiegato dal CIES ONLUS nel 2018, si fornisce il dato dei CU (Certificazione Unica) emessi dal CIES ONLUS ai fini della dichiarazione dei redditi 2019:

- n. 354 Certificazioni Uniche (CU) relative a collaboratori parasubordinati
 - n. 1.092 Certificazioni Uniche (CU) relative a professionisti e lavoratori autonomi
- Il numero complessivo è in linea con il dato riferito all'anno precedente.



VOLONTARI

Il CIES ONLUS si avvale di volontari alcuni dei quali impegnati presso gli uffici centrali in occasione di progettazioni e implementazioni di programmi di particolare complessità, ma per lo più coinvolti nelle attività del Centro MaTeMù, del Centro Documentazione e in occasione di eventi ed iniziative realizzati sul territorio o presso il ristorante “Altrove”.



INSERIMENTO LAVORATIVO

La procedura adottata per l'inserimento lavorativo è consolidata nel tempo e consiste in fasi specifiche. Su indicazione del Consiglio Direttivo, ogni settore si occupa di aprire la posizione richiesta e pubblicarla sui principali siti online dedicati alle Onlus (ad esempio www.info-cooperazione.it e www.volint.it), oppure sul proprio sito e di vagliare le autocandidature pervenute. La prima selezione dei profili si effettua su base curriculare e solo successivamente si procede alla fase di colloquio con il responsabile e lo staff di settore, i quali procedono a una più ristretta selezione dei candidati. Segue normalmente un incontro conclusivo con il Direttore generale.

Per quanto riguarda i cooperanti, mediatori, interpreti, consulenti, ecc. secondo le procedure del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015 il CIES archivia delle schede individuali che riportano la valutazione delle caratteristiche e delle capacità di ciascuno al fine di valutare se possano essere ricontattati in futuro.

Occasionalmente, nel caso in cui pervengano richieste da enti di formazione universitaria in cooperazione allo sviluppo, mediazione interculturale, educazione e discipline affini, vengono ospitati degli stagisti. Molti di questi enti di formazione sono partner del CIES nell'ambito accademico, come ad esempio l'Università Roma Tre e l'università La Sapienza di Roma.

PERCORSI FORMATIVI

Attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015 il CIES offre al personale aggiornamenti formativi periodici.

La formazione sul sistema di gestione per la qualità e sulla salute e sicurezza sul lavoro viene erogata annualmente. In aggiunta nel 2018 il personale ha ricevuto corsi di formazione sulla nuova normativa della Privacy e sul Fundraising e altri corsi su tematiche specifiche progettuali.

Per il personale esistono delle schede che riportano tutte le formazioni svolte durante l'anno che abbiano attinenza con le mansioni ricoperte.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il CIES ONLUS è particolarmente attento al rispetto delle diversità e delle pari opportunità in tutti gli aspetti riguardanti le risorse umane, relativamente sia alla compagine sociale, sia all'organigramma lavorativo. Qui di seguito alcuni numeri che possono darne evidenza.

ORGANI SOCIALI

Base associativa

Numero totale soci: 46

Donne: 28

Uomini: 18

Soci di origine extracomunitaria: 6

Consiglio Direttivo

Numero componenti: 6

Donne: 4 (tra cui la Presidente)

Uomini: 2

Comitato di Controllo

Numero componenti: 3

Donne: 2 (tra cui la Presidente)

Uomini: 1

ORGANIGRAMMA LAVORATIVO

Dirigenti e Responsabili dei settori di attività:

Donne: 5

Uomini: 3

Collaboratori e dipendenti operanti nelle sedi dell'organismo in Italia:

Numero totale: 71

Donne: 47

Uomini: 24

Di origine extracomunitaria: 11

Fasce d'età

- fino a 35 anni: 16

- 36-45 anni: 26

- 46-55 anni: 19

- oltre 56 anni: 10

Cooperanti all'estero:

Numero totale: 6

Donne: 4

Uomini: 2







**ATTIVITÀ
DELL'ORGANIZZAZIONE**

SETTORE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E CO-SVILUPPO

Nel quadro delle attività di cooperazione internazionale e co-sviluppo, il settore partecipa a gruppi, piattaforme, coordinamenti e reti per contribuire al dibattito sui vari temi attualmente in discussione nell'agenda pubblica a livello italiano e internazionale.

In particolare, aderisce alla piattaforma delle ONG europee con Concord Italia nel gruppo di lavoro "Migrazioni e sviluppo".

Nel corso del 2018, in coerenza con i Sustainable Development Goals (SDGs), che integrano le dimensioni economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile, si è operato con interventi integrati per contribuire ad accrescere processi di equità, inclusione sociale, economica e culturale e promozione dei diritti in una dimensione globale e di interdipendenza.

In particolare, con servizi e attività di:

- formazione di operatori e rappresentanti di istituzioni e della società civile;
- supporto e creazione di reti formali ed informali di servizi sociali, comunitari e istituzionali;

- supporto al dialogo, coordinamento e scambio tra società civile e istituzioni;
- formazione di giovani, donne, adulti, migranti per la loro inclusione sociale ed economica;
- sensibilizzazione delle comunità su temi di sviluppo e migrazioni in aree urbane e rurali;
- ricerca e assistenza tecnica alla costruzione condivisa di modelli di innovazione sociale;
- monitoraggio e valutazione.

I progetti realizzati e in corso nel 2018, sono stati mirati alla crescita delle competenze, all'innovazione e all'empowerment delle persone con l'obiettivo di generare processi di sviluppo sostenibile in aree quali:

● Governance

In questa area sono stati realizzati interventi di capacity building e assistenza tecnica con lo scopo di promuovere approcci integrati e advocacy per la partecipazione e la concertazione con istituzioni pubbliche, enti locali e organizzazioni della società civile, stakeholders e comunità locali nei sistemi di gestione e pianificazione territoriale e nei programmi e politiche di sviluppo.

In particolare in **Angola** la creazione di spazi di dialogo fra società civile e autorità locali e il rafforzamento delle capacità delle comunità di base, ha favorito la loro partecipazione effettiva e la strutturazione di interventi di sviluppo locale complementari e partecipati.



I processi di partecipazione e di inclusione socio-lavorativa, insieme all'accesso ai servizi di protezione sociale per donne e minori ha aumentato la loro consapevolezza nella percezione dei bisogni e dei diritti, riducendo il rischio di marginalizzazione.

- **Inclusione sociale: servizi sociali, educativi, salute, cultura**

Il settore ha lavorato nella programmazione di curricula e percorsi di formazione e aggiornamento per tutors e operatori di strada. Ha erogato servizi nell'ambito dell'educazione informale, della salute di base e della protezione sociale formale e informale, con percorsi di accompagnamento psicosociale in **Angola e Mozambico**.

I servizi in generale sono rivolti a bambini, giovani e donne sopravvissuti alla violenza, in conflitto con la legge, a rischio o con HIV/AIDS e altre specifiche patologie.

- **Patrimonio culturale e valorizzazione del territorio**

L'impegno e i progetti realizzati per la tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale delle aree urbane periferiche in particolare in **Mozambico**, ha generato interventi di riqualificazione urbana.

L'assistenza tecnica agli operatori delle associazioni culturali, l'organizzazione di eventi e seminari inter istituzionali sulle politiche culturali, le azioni di ricerca partecipata sul patrimonio storico culturale e ambientale e la formazione professionale di giovani nell'ambito dell'industria creativa, ha migliorato le loro competenze in management culturale, gestione di servizi turistici e prodotti culturali e con la diretta partecipazione delle comunità locali.

- **Inclusione economica e formazione professionale, orientamento ed inserimento al lavoro, micro-imprenditoria**

In vari Paesi sono attivi servizi di formazione, orientamento e inserimento al lavoro e di creazione microimpresa, per giovani, donne, migranti e migranti di ritorno.

Si opera in rete con centri per l'impiego, scuole di formazione professionale, imprese del territorio, istituzioni pubbliche ed associazioni.

In particolare, in **Italia** oltre l'erogazione di questi servizi nello spazio di orientamento al lavoro-SOFEL, è stato avviato un progetto che promuove la rapida integrazione di giovani stranieri nel mercato del lavoro attraverso la creazione di un cluster a livello nazionale ed europeo tra Spagna Italia per costruire e disseminare un modello per l'integrazione socio economica.

SOFEL

A Roma nel quartiere Esquilino, presso il centro MaTeMù, è attivo lo Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro (SOFEL). Il servizio, accreditato presso la Regione Lazio per i servizi al lavoro, offre risposte personalizzate a partire dall'emersione e dalla valorizzazione delle competenze di giovani italiani, migranti, giovani rifugiati e richiedenti asilo nonché seconde generazioni di immigrati, per connetterle in un quadro di potenzialità e innovazione in sinergia con le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale.

Anche nel 2018 si è operato attraverso un approccio integrato e di rete, con attività di coaching e con counseling orientativo, che privilegia il metodo narrativo-biografico per un ascolto attento dei bisogni, delle aspettative e dei desideri dei giovani nei loro processi di empowerment sociale e personale. Per le aziende che ospitano i training on the job, ha offerto assistenza tecnica sul Diversity Management promuovendo un cambiamento culturale e organizzativo che mira a creare un ambiente inclusivo in cui le differenze dei



Mentre in **Tunisia** è stato aperto **Dar El Oubabi**, un Hub che eroga servizi per il lavoro e la formazione e che sta diventando un centro di riferimento per giovani, donne e migranti nella zona della Gran Tunisi.

● Gender

Il supporto all'empowerment femminile e il gender mainstreaming sono componenti importanti di molti progetti a sostegno dei diritti delle donne.

Gli interventi implementati, in una prospettiva di complementarità, hanno riguardato la formazione delle autorità locali a livello nazionale e locale per un effettivo riconoscimento e attuazione del gender mainstreaming nelle politiche pubbliche; il rafforzamento del ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) locali nel dialogo inter istituzionale e la leadership sulle questioni di genere; l'empowerment sociale ed economi-

co delle donne, fornendo strumenti a sostegno dell'autonomia e autodeterminazione personale e professionale utili a contrastare la discriminazione e a favorire una redistribuzione più equa delle risorse.

In particolare in **Albania**, il lavoro realizzato per il riconoscimento e attuazione del gender mainstreaming nelle politiche pubbliche ha avuto importanti risultati e ha posto le basi per rafforzare con un ulteriore progetto il percorso che includerà la prevenzione della violenza di genere intervenendo sugli uomini abusanti secondo modelli innovativi di presa in carico.

Mentre in **Mozambico** si è lavorato nell'ambito di un vasto programma paese della UE per fornire assistenza tecnica a grandi associazioni nazionali di donne che a loro volta sostengono piccole associazioni.

● Migrazioni e sviluppo, inserimento socio economico di migranti in Italia e nei Paesi di origine

Riguardo il tema migrazione e sviluppo, si è rafforzato il lavoro in Italia e in alcuni paesi extra europei. Per questi ultimi infatti, la presenza di migranti e la questione migratoria è un aspetto rilevante in quanto interessati da migrazioni in transito, di ritorno e stabili.

In una prospettiva anche di valorizzazione del patrimonio migrante e non solo di una narrazione centrata sulla problematicità, sono stati realizzati interventi integrati e complementari.

Il primo ha riguardato il lavoro di capacity building con istituzioni e organizzazioni della società civile volto a rafforzare il dialogo e il lavoro in rete e ad offrire servizi indirizzati a migranti e migranti di ritorno.

In particolare in **Senegal, Etiopia e Tunisia**

gruppi e degli individui non siano fonte di discriminazione ma oggetto di reale attenzione e ascolto.

Lo spazio di orientamento è anche un raccordo tra gli utenti e i servizi presenti sul territorio della Provincia di Roma e delle aree limitrofe e offre:

- Accoglienza e orientamento di primo e secondo livello: valorizzazione delle competenze per la definizione del PIP (Piano di Intervento Personalizzato);
- Inserimento in percorsi individualizzati di formazione e lavoro;
- Erogazione di borse lavoro;
- Accesso al servizio di incubatore di impresa;
- Attività di accompagnamento all'avvio di impresa.

I risultati del 2018:

- 53 giovani orientati in percorsi di inserimento lavorativo
- 5 giovani formati come chef
- 10 giovani formati come operatori di sala
- 22 giovani inseriti in percorsi di tirocinio
- 18 giovani inseriti nel mondo del lavoro
- 3 giovani hanno portato a termine il progetto "Percorsi"
- 31 giovani hanno partecipato alle partite del progetto "Kick Off Day", 9 giovani sono stati selezionati e due giovani sono stati inseriti in una squadra calcistica (in fase di tesseramento)
- 12 nuove aziende partner per i percorsi di inserimento lavorativo.

dove sono stati realizzati cicli formativi per la ricerca e messa a punto di modelli di coordinamento e messa in rete degli interventi.

In questi paesi inoltre giovani, donne e migranti sono stati coinvolti in cicli formativi ed hanno ideato campagne di sensibilizzazione che hanno previsto attività artistiche ed incontri nelle comunità di riferimento sui temi della migrazione nei suoi vari aspetti e una riflessione sulle progettualità possibili che possono essere ideate e realizzate nei territori di riferimento.

Dalla lunga esperienza del settore Mediazione Interculturale del CIES che impiega mediatori nei vari servizi in Italia facilitando l'integrazione e il dialogo tra i migranti e la società di accoglienza, sono stati coinvolti mediatori linguistico culturali esperti che hanno realizzato cicli formativi in **Tunisia** formando 80 tra tunisini, tunisine, giovani e donne subsahariane che vivono nel paese, come mediatori e mediatrici interculturali.

È stato realizzato il progetto di ritorno volontario assistito e reintegrazione, **Ermes2** che ha erogato servizi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo per migranti che intendono tornare nel proprio Paese di origine per avviare attività micro-imprenditoriali, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico nelle comunità di ritorno. Nel percorso di accompagnamento infatti, sono state valorizzate le relazioni sociali dei migranti e le loro competenze, acquisite sia nel Paese di origine che in quello di accoglienza, secondo principi e pratiche di co-sviluppo.

In una prospettiva di continuità di questi interventi è stato presentato il progetto **Ermes3** che ha ampliato il numero di paesi di ritorno rispetto ai precedenti.

Il settore è operativo in Angola, Mozambico, Albania, Macedonia, Senegal, Etiopia e Tunisia.

I nostri numeri del 2018:

- **3.813** funzionari, operatori e rappresentanti delle istituzioni pubbliche e della società civile coinvolti in cicli formativi ed incontri periodici di sviluppo locale e governance, sistemi di protezione sociale, educativi e di salute, promozione dei diritti delle donne e dei minori, valorizzazione del patrimonio culturale, gestione del fenomeno migratorio e modelli di inclusione sociale ed economica.

- **3.512** bambini ed adolescenti coinvolti in attività ludico-ricreative, counseling, accompagnamento e accesso ai servizi di protezione sociale formale e informale, percorsi di empowerment personale e sociale per attivare risorse endogene e riferimenti di vita positivi.

- **2.222** donne hanno usufruito di mediazione per l'accesso ai servizi di protezione sociale formale e informale, corsi di alfabetizzazione, empowerment e formazione, sostegno all'uscita dalla violenza e accompagnamento all'autonomia e integrazione lavorativa, counseling psicologico e legale, sensibilizzazione sui diritti e prevenzione della violenza. Nel contesto del percorso di uscita dalla vio-

lenza è stato offerto counseling anche a 30 uomini abusanti.

- **810** giovani e migranti hanno usufruito di percorsi di empowerment, orientamento al lavoro, rafforzamento di abilità sociali, partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva, formazione professionale e inclusione economica e sociale.

- **2.646** persone delle comunità locali sono state coinvolte in processi di rafforzamento dell'identità collettiva, volti a promuovere l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili e a sensibilizzare su tematiche relative ad alimentazione e salute, diritti e dinamiche di cittadinanza attiva, risoluzione non violenta dei conflitti e percezione dei bisogni.

- **37.719** persone sono state informate e sensibilizzate con eventi e attività comunitarie e programmi radiofonici e social media rispetto ai diritti delle donne e dei minori, protezione sociale e servizi, cittadinanza attiva, lotta alla violenza, patrimonio culturale e ambientale

- **40.566** persone sono state informate e sensibilizzate con eventi, attività comunitarie, social media e programmi radiofonici rispetto i servizi del territorio, servizi al lavoro e migrazione.

SETTORE MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Il tema migrazioni è centrale nell'agenda politica e nell'attenzione dell'opinione pubblica europea da ormai diversi anni e non ha perso rilevanza neanche nel 2018.

A livello europeo, la materia immigrazione ha suscitato accesi dibattiti tra gli Stati membri che non sono riusciti a trovare accordi sul tema. L'idea di istituire **hotspot nei paesi di transito**, così come la proposta di **ristrutturazione del regolamento Dublino**, sono naufragate e nulla è stato deciso in merito. Nel 2018 sono stati anche varati **accordi per ridurre le partenze** dalla Libia e dall'Africa in generale (**accordi con la Libia** e **accordi col Niger**).

Il risultato di queste iniziative è stato che molte meno imbarcazioni sono partite e quelle che sono riuscite a farlo sono state poi intercettate da navi umanitarie o di soccorso che si sono scontrate con la **politica salviniana dei porti chiusi**. Molte navi, della Guardia di Finanza, della Guardia Costiera, navi umanitarie delle Ong e navi commerciali, sono rimaste per giorni in mare con persone a bordo (tra cui spesso donne incinte e minori), prima che fosse consentito loro di attraccare in porto.

Il 2018 è stato anche l'anno di importanti riforme interne promosse dal governo con il **Decreto sicurezza e immigrazione (Decreto**

Salvini), approvato e ufficialmente convertito in Legge a dicembre dal Parlamento, che ha abolito l'istituto della protezione umanitaria e avviato la riforma del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati. Occorrerà attendere l'implementazione delle nuove norme per comprendere in concreto quali effetti avranno.

Tuttavia la storia spesso insegna che i provvedimenti più restrittivi finiscono per alimentare ciò che vorrebbero combattere (l'illegalità) e sfavorire ciò che dovrebbero promuovere (l'integrazione).

Per quanto riguarda il numero degli arrivi, nel 2018 si è registrato un calo sensibile. Secondo i dati UNHCR, in tutto il 2018 sono sbarcate in Italia 23.371 persone, quasi centomila in meno rispetto al 2017. Tra i paesi di provenienza il più rappresentato è la Tunisia (circa 5000 persone, 23% del totale) seguito da Eritrea (oltre 3000 persone, 15%), Iraq, Sudan e Pakistan.

Ancora a seguire: Nigeria, Algeria e Costa d'Avorio. Il 72% delle persone arrivate sulle coste italiane è di sesso maschile, le donne sono il 10%, i minori il 18%, in buona parte minori non accompagnati. **1.311 persone sono morte tentando di attraversare il Mediterraneo**.

L'impegno del Settore Mediazione Interculturale

Al calo degli arrivi, non è corrisposto un calo del bisogno di mediazione, la presenza degli immigrati in Italia è infatti un fenomeno strutturale, e non soltanto emergenziale (sono più di 5 milioni gli stranieri residenti,

circa l'8,5% della popolazione). Un fenomeno complesso che deve essere gestito con una chiara e definita strategia d'azione e che non può prescindere dalla necessaria attivazione del dispositivo della Mediazione Interculturale.

Anche durante il 2018 i mediatori del CIES hanno prestato servizio presso diversi presidi, pubblici e privati, dove è necessario attivare un professionista per facilitare la comunicazione e la relazione tra immigrati e autoctoni. In continuità con l'anno precedente, l'attività del Settore ha riguardato interventi in contesti emergenziali, afferenti alle fasi di "accoglienza", e in contesti ordinari, afferenti ai processi di "integrazione".

Di seguito i **principali ambiti di intervento in cui hanno operato i mediatori del CIES**:

● Sbarchi e Prima Accoglienza

I mediatori interculturali hanno supportato gli operatori italiani nelle operazioni di sbarco, presso 4 valichi di frontiera (Fiumicino, Gorizia, Ventimiglia e Ponte Chiasso), 3 Hot Spot (Lampedusa, Pozzallo e Taranto), 5 CARA (Foggia, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Catania) 1 Hub (Crotone), 3 Commissariati e 36 Uffici Immigrazione delle Questure. Hanno affiancato gli operatori nel rapporto diretto con l'utenza straniera per le pratiche relative a: richiesta di Protezione Internazionale, rinnovo e ritiro permesso di soggiorno e/o altri documenti, scheda identificativa C3, supporto nella compilazione della modulistica, informazione e orientamento.

Presso i Centri di Prima Accoglienza, il ruolo del mediatore è quello di affiancare gli ope-

ratori delle varie realtà presenti nel Centro: operatori sanitari per i primi interventi urgenti; operatori della Pubblica Sicurezza nel lavoro di riconoscimento, identificazione, verifica delle condizioni idonee per concedere lo status di rifugiato; operatori sociali e psicologi per i colloqui con gli ospiti e, in generale, tutto il personale del Centro addetto alle prime fasi dell'accoglienza.

● Seconda Accoglienza

Il CIES ha lavorato in diversi Centri di Seconda Accoglienza (principalmente gestiti da CARITAS e GUS), mettendo in servizio mediatori che hanno affiancato gli operatori nei colloqui con gli utenti, nella ricostruzione del progetto migratorio, nell'ideazione di un progetto di inserimento socio-lavorativo nel paese di accoglienza, fornendo indicazioni ed orientamento sui servizi del territorio e, quando necessario, seguendo i casi nell'accompagnamento presso altre strutture.

Nei Centri d'accoglienza, i mediatori hanno lavorato spesso con i minori stranieri (nella maggior parte dei casi, "non accompagnati" - MSNA), che spesso vivono situazioni di disagio psicologico e conflitto emotivo, causa di diffidenza e sfiducia verso la società d'accoglienza.

● Pubblica Amministrazione

In continuità con il triennio precedente il CIES ha gestito anche nel 2018 il servizio di interpretariato/mediazione linguistica e traduzione a supporto della Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo e varie Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale. Gli interpreti/me-

diatori sono chiamati a facilitare il colloquio personale del richiedente con i commissari, un momento cruciale nella vita di tutti i richiedenti Asilo.

● Socio-sanitario

Il servizio di mediazione è stato erogato presso vari reparti del Policlinico Agostino Gemelli di Roma, il Servizio Psichiatrico Diagnostico e Cura dell'ospedale Forlanini e i Centri di Salute Mentale afferenti alla ASL RM 2. L'azione del mediatore in questo ambito è particolarmente rivolta a superare la frattura che spesso si manifesta tra il vissuto del migrante, la sua concezione di salute/malattia/cura e l'offerta dei servizi della struttura sanitaria del paese ospitante. Il mediatore interviene quindi sul disagio che, soprattutto per le donne e i minori stranieri, nonché per i pazienti con disagio psichico, risulta particolarmente accentuato.

● Giudiziario

È continuata la collaborazione con le strutture afferenti al Centro di Giustizia Minorile del Lazio e di Caltanissetta. I mediatori hanno affiancato i minori stranieri e gli operatori italiani all'interno degli Istituti Penitenziari per Minorenni - IPM, nei Centri di Prima Accoglienza - CPA e nelle Comunità per minori. Il servizio di mediazione interculturale è stato attivato anche presso i Tribunali (adulti e minori) nei dibattimenti processuali e in tutte quelle fasi in cui il minore detenuto, o in stato di fermo, ha difficoltà a comprendere e a farsi comprendere dalle Autorità Giudiziarie.

● Economico-finanziario

È stato finanziato ed avviato il progetto *In-COME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria*, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, con partner Movimento Consumatori (capofila) e Dedalus Cooperativa Sociale. È stato così inaugurato un nuovo ambito di intervento del Settore Mediazione. Il progetto rappresenta la principale novità dell'anno 2018 e un'importante sfida, perché si tratta di un contesto dove la sperimentazione del dispositivo della Mediazione è assolutamente innovativa.

L'intervento, sulla scia della ricerca-azione, ha carattere sistemico e mira a sperimentare e valutare in corso d'opera attività di formazione e servizi di inclusione finanziaria per immigrati, per promuovere innovative prassi di lavoro per l'integrazione socio-economica, questione trasversale a tutti gli ambiti di vita quotidiana. Percorso che attualmente caratterizza sia la popolazione autoctona che immigrata e la cui sfida è appunto promuovere percorsi di integrazione maggiormente strutturati, omologhi e funzionali in un contesto (quello mondiale) in cui la cittadinanza economica sta acquisendo sempre più importanza: basti pensare che al mondo 1 persona su 30 è un migrante e dei 258 milioni di migranti, 230 sono migranti economici¹.

La sfida maggiore sta quindi nella possibilità di compiere percorsi comuni ed aprire le porte ad un visione dell'integrazione di più ampio respiro.

1. Dati Dossier Caritas 2018

Nel 2018 il Settore Mediazione Interculturale del CIES ha gestito 45 progetti.

I servizi di mediazione si sono svolti in quasi tutto il territorio nazionale: 115 presidi di servizio attivati in 19 Regioni italiane e 49 capoluoghi di Provincia.

Una rete di servizio a tutti gli effetti nazionale e di cui di seguito si forniscono i maggiori dati in termini quantitativi.

Dal punto di vista qualitativo, le analisi e i nuovi ambiti di intervento che si stanno esplorando, confermano che il dispositivo

della mediazione, laddove utilizzato in ottica di sistema, è di inestimabile valore all'interno del complesso e multidimensionale processo di integrazione, perché favorisce allo stesso livello la relazione interculturale tra autoctoni e immigrati e il contrasto ad atteggiamenti razzisti e xenofobi, ancora oggi purtroppo molto diffusi.

I numeri del Settore Mediazione Interculturale nel 2018

45 progetti, di cui 29 che afferiscono alle fasi di prima accoglienza e 16 agli ordinari processi di integrazione, cartina di tornasole dei finanziamenti in materia di immigrazione.

PRIMA ACCOGLIENZA E EMERGENZA

- oltre 530.000 beneficiari dei servizi di mediazione interculturale tra cui molti richiedenti protezione internazionale e categorie vulnerabili tra cui minori, minori stranieri non accompagnati, donne, vittime di tratta
- circa 1400 mediatori interculturali messi in servizio
- circa 300.000 ore di servizio erogate
- 19 Regioni italiane interessate, 49 capoluoghi di provincia, 94 sedi di servizio
- oltre 120 lingue e dialetti parlati nei principali Paesi di origine degli stranieri che arrivano in Italia.

SECONDA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- oltre 150 mediatori interculturali messi in servizio
- oltre 3500 ore di servizio di mediazione erogate
- 3 Regioni, 4 Province, 21 sedi di servizio
- oltre 50 lingue e dialetti parlati dagli stranieri che accedono ai servizi pubblici territoriali;
- oltre 1200 beneficiari dei servizi di mediazione interculturale tra cui categorie vulnerabili (richiedenti protezione internazionale, minori con problemi di giustizia, ospedalizzati e con problemi di salute, non accompagnati, donne e soggetti con problemi di salute fisica e/o affetti da disturbi psichiatrici).



SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Nel 2018 il settore Educazione e Formazione ha rafforzato la sua strategia riguardo la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini italiani ed europei su argomenti di attualità. Si è quindi caratterizzato per un importante lavoro di progettazione (nazionale ed europea) su questi temi, in coerenza con i tre pilastri strategici: lotta alle discriminazioni (al razzismo, alla xenofobia e all'hate speech); Educazione alla Cittadinanza Globale (con un focus sulla giustizia ambientale e giustizia sociale); inclusione sociale e lotta alla povertà educativa.

Studenti, insegnanti, famiglie, giovani italiani e stranieri, educatori e operatori sociali sono gli stakeholders a cui rivolgiamo i nostri interventi culturali e socio-educativi: performance di teatro forum, laboratori di digital storytelling, percorsi interattivi basati sul gioco di ruolo, workshop didattici e artistici, corsi di aggiornamento e formazione, tavole rotonde e altro ancora.

A sostegno di tutte le attività educative, il settore cura la raccolta e la produzione di documentazione, materiali didattici e audiovisivi presso il **Centro di Documentazione Interculturale** dove crea possibilità di incontro con il territorio, organizzando eventi e dibattiti sui temi affrontati nei progetti nazionali ed europei.

L'appartenenza a **reti**, inoltre, rende possibile un continuo scambio tra gli operatori del settore e rappresenta l'occasione di incidere su alcuni cambiamenti in ambito educativo attraverso un dialogo con le istituzioni. In particolare, il settore aderisce alla piattaforma delle ONG europee con Concord Italia nel gruppo di lavoro **DARE** (Development, Awareness, Raising and Education); al **Forum di Accoglienza dell'Infanzia e dell'Adolescenza** di Roma Capitale (Dip. Politiche sociali); ai lavori dell'**Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura** del MIUR.

La chiusura a marzo 2018 del progetto *S.A.M.E. World SUSTAINABILITY.AWARENESS.MOBILIZATION.ENVIRONMENT in the Global Education for EYD 2015 (anni 2015/2018, linea EuropeAid)*, che ha affrontato i temi della giustizia ambientale, con riferimento ai cambiamenti climatici e alle migrazioni ambientali, con attività in 13 paesi europei, ha offerto al settore e al CIES in generale, l'opportunità di confrontarsi e migliorare, sia nella conoscenza dei temi del progetto che nelle competenze di project management (www.sameworld.eu).

Gli effetti moltiplicatori del progetto sono stati significativi, così come il suo impatto, le sinergie e le nuove reti attivate. Al termine di SAME, il CIES è stato invitato dal Ministero dell'Ambiente italiano a presentare il progetto all'evento internazionale ACE Dialogue (Action for Climate Empowerment) dell'UNFCCC ed è stato contattato per far parte di nuovi partenariati a valere sulla linea Eu-

ropeAid (anno 2018) partecipando così alla presentazione di cinque progetti.

A livello nazionale, il CIES è stato partner di Oikos nel progetto "Costruttori di Futuro. Pratiche di cittadinanza responsabile per attivare i giovani a favore di modelli di economia sostenibile e inclusiva" (AICS - Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo, ECM 2018) che ha affrontato i temi legati agli Obiettivi Di Sviluppo Sostenibile del Millennio (Agenda europea 2030), con particolare riguardo ai modelli sostenibili di produzione e consumo, ad un'educazione equa e inclusiva e alla riduzione dell'ineguaglianza (SDGs 12, 4.7 e 10).

Sono stati realizzati laboratori didattici, performance teatrali, eventi territoriali e blended courses per insegnanti, raggiungendo 2.150 studenti, 1.000.000 giovani, 250 docenti ed educatori, 60 giornalisti, 70 attivisti e 22.500 cittadini coinvolti nelle diverse azioni, oltre a 50 imprenditrici.

Tra i prodotti, un corso online su Commercio equo e SDGs; 3 video e un Ebook. I principali stakeholders sono stati Istituti scolastici, Enti locali nel settore dell'educazione e dello sviluppo economico, Comunità migranti, Media locali e nazionali.

Sempre a livello nazionale, nel 2018 è stato costruito il partenariato del progetto "Doors - porte aperte al Desiderio come Opportunità di Rigenerazione Sociale" presentato, e in seguito selezionato, dalla Impresa Sociale Con I Bambini, sui temi della lotta alla povertà educativa.

Inoltre, il CIES ha contribuito alla realizzazione di percorsi di co-progettazione educativa realizzati nell'anno scolastico 2017-2018

in alcune scuole di Roma, in collaborazione con Amref nel progetto gestito da Actio-nAid "Agente 0011. Gli studenti delle scuole italiane si attivano sul territorio per città più sostenibili e inclusive (SDG11) e per un'Italia più responsabile verso l'Agenda 2030" (AICS 2016).

AREE DI INTERVENTO

● Scuola e sostegno scolastico

Il settore ha collaborato con numerosi istituti di Roma, perseguendo la sua visione di una scuola sempre più aperta al territorio, anche tramite la sinergia con il nostro presidio territoriale MaTeMù.

A questo scopo sono stati creati spazi di confronto e scambio tra operatori, insegnanti e famiglie, con l'obiettivo di rafforzare la comunità educante.

Tra gli interventi realizzati segnaliamo: un percorso sul Digital Storytelling, un intervento di mediazione linguistico-culturale della durata di 90 ore, due percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, otto laboratori in classe di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e supporto a un gruppo di studenti per la partecipazione al progetto "GET UP". Inoltre, è continuata l'attività di supporto scolastico nello Spazio studio e recupero scolastico del MaTeMù (circa 10 ragazzi/e).

Un'attenzione particolare è stata data alla progettazione di azioni educative da realizzare nelle scuole, sia in Italia che a livello europeo, per promuovere azioni di cittadinanza attiva e percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, e approfondire con studenti

e insegnanti i temi legati agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile e agli argomenti dell'attualità.

L'attenzione che viene data alla metodologia (interattiva) d'intervento a scuola, inoltre, rafforza sempre di più la capacità di coinvolgimento degli studenti, che vengono chiamati ad essere protagonisti di cambiamento. Nel 2018 sono state raggiunte oltre 700 persone, tra studenti e insegnanti; è stato richiesto al MIUR il riconoscimento di un corso di formazione per docenti sul Digital Storytelling e presentato il "progetto MaTeMù" al Tavolo Scuola del Municipio I Roma Centro Storico.

● Insegnamento della lingua italiana agli stranieri

L'Area di italiano L2 a MaTeMù continua a crescere e a farsi conoscere all'esterno come punto di riferimento per giovani studenti, in particolare per MSNA, giovani adulti dei Centri d'Accoglienza e neo-ricongiunti.

L'integrazione con il Centro Matemù è favo-



rita grazie alla predisposizione di insegnanti e studenti a sperimentare molte delle altre attività proposte (incontri, eventi, laboratori). Lo scopo è quello di "trovare le parole" insieme agli studenti per esprimere il loro potenziale, rafforzarli e farli crescere in un nuovo Paese e, infine, indirizzarli verso percorsi formativi e professionali che gli permettano di realizzarsi come cittadini.

Quest'anno sono aumentate le collaborazioni con realtà esterne, e quindi l'integrazione con il territorio. Quelli che sono nati come corsi finanziati da bandi esterni si sono trasformati negli anni in corsi permanenti a MaTeMù trasformando l'area L2 in una vera e propria **Scuola**.

Nel 2018 sono state portate avanti 3 classi: Alfabetizzazione, A1 e A2. I corsi e si sono conclusi con una festa finale e la consegna degli attestati di frequenza (36 in tutto), con 107 studenti iscritti. Come ogni anno, molte sono le richieste di iscrizione alle quali non si è potuto dare seguito.

Tra le attività realizzate in un'ottica di apertura al territorio: 7 appuntamenti del Tandem Linguistico a MaTeMù, NON TROVO LE PAROLE, aperto all'esterno da novembre a giugno, uno al mese. I partecipanti, divisi in tavoli in base alle lingue, hanno potuto conversare in una lingua diversa dalla propria e nella propria lingua madre, dando vita ad uno scambio di conoscenze e competenze reciproco.

● Teatro

Il Settore Educazione e Formazione, in collaborazione con il Settore Comunicazione ed Eventi, crea e realizza diverse azioni di teatro

nella scuola e in contesti non formali, nella convinzione che il teatro abbia una forte valenza educativa e che contribuisca a processi d'inclusione sociale.

I ragazzi/e coinvolti nelle numerose azioni teatrali, diventano protagonisti e insieme esprimono le proprie emozioni e, allo stesso tempo, le dominano, offrendo al pubblico il meglio di sè.

La compagnia teatrale di MaTeMù nasce con il preciso intento di offrire un avviamento professionale nell'ambito del teatro ai giovanissimi studenti-attori che ne fanno parte e che quindi contribuiscono a dare la loro visione al soggetto drammaturgico (nel 2018 la Compagnia ha portato in scena lo spettacolo **#LORO** sull'hate speech).

Gli spettacoli, le performance teatrali e i percorsi interattivi basati sul gioco di ruolo hanno l'obiettivo comune di stimolare la riflessione degli adolescenti, dei giovani e degli adulti su alcuni dei temi che il CIES promuove nell'ambito delle sue attività.

La performance teatrale uditiva **"Racconti e poesie dal mondo ad occhi chiusi"** è immaginata per fare compiere ai visitatori un breve ma suggestivo "viaggio al buio" nei racconti e nelle poesie di autori e autrici straniere/i e della letteratura dell'immigrazione.

La performance esperienziale **"Il Tuffo"** che nasce da un laboratorio con un gruppo di ragazzi/e che hanno scelto il tema del "muro" (inteso nella sua accezione più ampia), è stata realizzata per un numero limitato di spettatori invitati dapprima ad un contatto visivo e fisico con gli attori, e poi, bendati, portati a immergersi in una serie di suggestioni verbali e sonore.

L'obiettivo perseguito in entrambe le performance è quello di aprire al contatto con l'Altro, recuperando una dimensione di ascolto profondo.

Infine, lo spettacolo **"In alto mare - Deep Water"** realizzato all'interno del progetto europeo "Same World", è stato replicato a Udine, Trieste e Gorizia su espressa richiesta del partner CeVi dato il successo ottenuto e l'estrema attualità dei temi trattati - giustizia ambientale, coinvolgimento delle comunità locali, cambiamenti climatici.

● Progetto MaTeMù

Parte della strategia del settore risiede nello sperimentare un modello di inclusione e di prossimità rivolto a giovani svantaggiati (stranieri e non), nella prospettiva di una piena inclusione sociale e per la rimozione degli ostacoli esistenti all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

In questo senso il MaTeMù rappresenta un punto di riferimento, come spazio di incontro privilegiato dei giovani e come modello di lotta alla povertà educativa.

Il 2018 è stato caratterizzato da una forte spinta al cambiamento che ha visto nell'arte, in particolare, lo strumento per creare reti e promuovere percorsi di alto valore educativo e artistico, con la realizzazione di numerose performance portate avanti con i ragazzi/e e aperte alla cittadinanza. Inoltre, sono stati introdotti dei nuovi laboratori, come quello sul fumetto. Importante anche la cura di casi individuali e di gruppo, in collaborazione con "Progetto Diritti".

Nello stesso anno, si sono gettate le basi per costruire uno spazio di ascolto chiamato

"Con altri occhi" per ragazzi/e, genitori e insegnanti che aprirà nel 2019.

Tutte le attività sono corredate da azioni di formazione rivolte agli utenti e ai nostri operatori e arteeducatori che con questi lavorano (es. corsi di auto-formazione del personale educativo; scambi nazionali e altro).

MaTeMù

MaTeMù è il Centro Giovani e Scuola d'Arte del Municipio Roma I, creato nel 2009 e gestito dal CIES Onlus.

È un punto di incontro, ascolto, aiuto, orientamento e divertimento; un luogo in cui i minori e giovani di tutte le culture e provenienze possono esprimere la propria creatività, vivere in modo diverso il tempo libero, trovare ascolto e sostegno; un laboratorio di idee



e iniziative; un posto dove tutte le differenze sono viste come valori e stimoli per esplorare nuove possibilità.

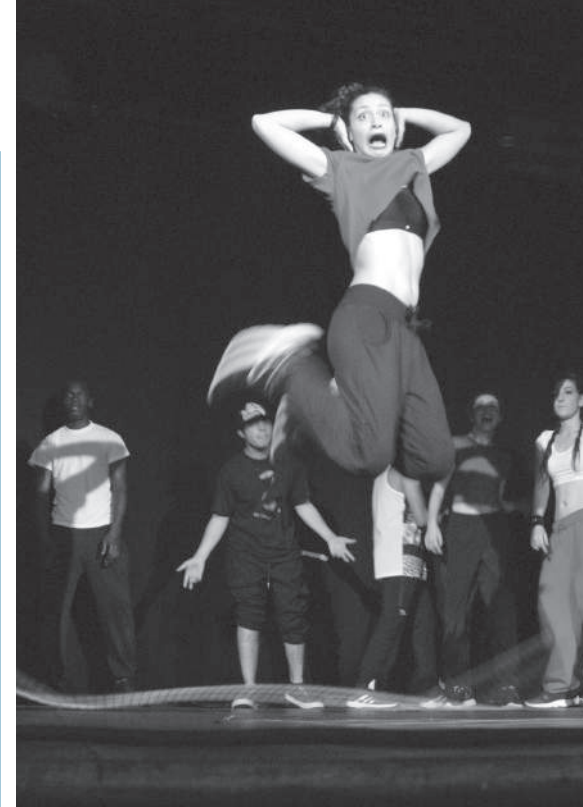
MaTeMù è anche uno spazio dove associazioni e singoli abitanti che vivono il quartiere come cittadini attivi possono trovare un punto di riferimento per lavorare con e per i giovani. Ospita ogni giorno tra le 50 e 60 persone e, nell'arco dei suoi anni di vita sono stati registrati più di 2000 utenti attivi.

La mattina MaTeMù è aperto per le Residenze Urbane: spazi concessi agli artisti per realizzare le loro prove o riunioni in cambio di una restituzione artistica ai ragazzi del Centro e ai cittadini (una prova aperta, spettacolo o workshop gratuito, ecc.). Questa modalità di collaborazione con il territorio è stata molto apprezzata ed ha rappresentato un'innovazione.

Costruire percorsi di uscita dallo stato di disagio è l'obiettivo di tutti gli interventi realizzati nel Centro.

L'esperienza consolidata negli anni di lavoro con i minori, gli adolescenti, i giovani e le famiglie ha fatto maturare la consapevolezza tra gli operatori che gli interventi in questo delicato settore per essere efficaci debbano iscriversi in un quadro coordinato di politiche sociali (scuola, lavoro, formazione, servizi socio-assistenziali) e prevedere una funzionale integrazione con gli altri ambiti di intervento (educativo, sanitario, ecc.).

Determinante la metodologia adottata nel Centro, ovvero l'ArtEducazione, secondo cui l'arte stessa è educazione e può avviare processi profondi di cambiamento volti alla bellezza e all'empowerment giovanile.



MaTeMù ATTIVITÀ E SPAZI

- Lezioni e laboratori di musica
- Laboratori teatrali
- Scuola di italiano per stranieri L2
- Supporto scolastico
- SOFeL (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro)
- Spazio di primo ascolto psicologico
- Concerti, spettacoli dal vivo, mostre
- Feste, giornate a tema, giochi di ruolo, animazioni
- Workshop professionali con artisti di diverse discipline

- Seminari, incontri, formazioni, presentazioni
- Giardino
- Sale per prove di danza o teatro
- Sala musica insonorizzata per prove gruppi musicali, con possibilità di registrare

Sale libere per riunioni, incontri, eventi di associazioni giovanili.

Tutti i giorni: biliardino, ping-pong, Carrom, giochi da tavolo e di società, sala video, sala internet con computer e sale libere.

SETTORE COMUNICAZIONE

Il 2018 è stato un altro anno “difficile” per la comunicazione sui temi della cittadinanza globale e delle migrazioni. Con il cambio politico avvenuto dopo le elezioni di marzo si è intensificata la campagna -già in atto nel 2017 -contro le ONG “taxi del mare”, contro i “clandestini” e per la “chiusura dei porti”.

Proprio per contrastare questo “mood” negativo oltre la continuazione delle attività in corso - si sono intensificati i rapporti del CIES con il territorio, in particolare con il Comitato Esquilino (con diverse riunioni presso l'Acquario Romano) e con la Rete di Associazioni “Chi è vivo non dica mai” (tra cui Asininas, Baobab, Cinema Palazzo, Italiani senza Cittadinanza). Sono stati organizzati diversi incontri presso il Centro MaTeMù che hanno portato alla ideazione di una giornata formativa sulla Comunicazione Sociale.

Da questi incontri è scaturita l'esigenza di una formazione tecnico professionale più avanzata in ambito comunicativo e dal mese di novembre 2018 è stato organizzato presso il Centro MaTeMù in collaborazione con l'esperta Paola Furlan “Rivoluzione.online” un master in comunicazione digitale per il Terzo Settore di 80 ore a cui hanno preso parte tre persone del settore comunicazione.

Nel 2018 il Settore ha continuato la sua attività di supporto specifico ai vari progetti dell'organismo e di Comunicazione generale degli obiettivi della Associazione nel suo complesso.

Dal mese di Aprile 2018 il Settore si avvale di una risorsa per il Fund Raising che ha fortemente contribuito a implementare questa attività e dal 5 per mille alle campagne ad hoc su iniziative specifiche, le sinergie tra raccolta fondi e le attività di comunicazione sono state molto efficaci come quella che da marzo a luglio 2018, ha avuto vari eventi sponsorizzati su Facebook e sul sito web del CIES.

È stato completamente rinnovato il sito web del CIES sia dal punto di vista grafico (passando alla versione WORDPRESS) sia dal punto di vista dei contenuti che sono stati aggiornati ed arricchiti nella loro descrizione. Dal 2018 per ragioni organizzative e per ottimizzare le risorse, una persona del settore ha approfondito tramite un corso on line le sue conoscenze in ambito grafico (Photoshop) per permettere la realizzazione in proprio di brochure, locandine, banner FB.

È proseguita la realizzazione della **Newsletter del CIES** che viene inviata settimanalmente e che ormai raggiunge oltre **4000** persone con notizie inerenti le attività dell'organizzazione e segnalazioni di eventi sul territorio romano. È stata anche realizzata una newsletter interna (“Merulana Cafè”) per rafforzare la coesione interna e la conoscenza dei numerosi progetti dell'organismo da parte di tutti i settori.

Inoltre è stata rafforzata l'attività di comunicazione attraverso i social (Facebook, Instagram) e di mail con Direct E-Mailing (DEM).

Il Settore Comunicazione con riferimento al settore:

- Educazione e Formazione, ha collaborato alla diffusione delle attività del progetto “Co-

struttori di Futuro” sui temi dello sviluppo sostenibile ed è stata realizzata la diffusione del progetto “Dentro e fuori la scuola” in collaborazione con le scuole.

Ha partecipato alla scrittura di progetti per le componenti relative alla comunicazione, presentati all' AICS e alla Commissione Europea.

- Cooperazione internazionale e co-sviluppo, ha curato la visibilità e la diffusione all'estero e in Italia sul sito web attraverso la pubblicazione e la produzione di foto, video e grafiche di progetti in particolare “PINSEC” in Tunisia e con SOFEL (Spazio Orientamento Formazione e Lavoro) nell'ambito dei progetti “By your Side”, “Fondi 8 per mille Stato” con la realizzazione di flyer, brochure, banner per Facebook.

- Mediazione Interculturale, ha contribuito a promuovere gli incontri di formazione e aggiornamento professionali per interpreti e traduttori in servizio presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, attraverso la diffusione sui social network e la pubblicizzazione di report e immagini delle attività svolte.

Per MaTeMù, il settore ha curato la comunicazione delle attività socio-educative (corsi L2, sostegno scolastico) e la pubblicizzazione degli eventi presso il Centro Giovani/Scuola d'Arte MaTeMù sia online che off line, ovvero workshop con musicisti, partecipazione ad eventi della MaTeMusik Band, spettacoli teatrali presso il Centro (restituzioni delle residenze Urbane), connessioni con le realtà del territorio (Associazione di Artisti

“Arco di Gallieno, Rete Associazioni Esquilino).

Come di consueto, ha collaborato con il Centro Aggregativo/Scuola d'Arte **MaTeMù** nella pubblicizzazione (sito web, videoediting, comunicati stampa, invio a mailing list, cura grafica) dell'evento **“MatemOTTO”** per festeggiare gli otto anni di attività del Centro e dei seguenti spettacoli:

- il concerto **“STRATUSFUNK”** tenutosi il 20 giugno presso il Teatro India a Roma
- lo spettacolo teatrale **“#loro”** sul tema dell'“hate speech” e del cyberbullismo che è stato replicato a Napoli il 10 maggio 2018 e ripresentato al teatro India il 18 giugno 2018.

È stata curata la comunicazione e la diffusione di altri spettacoli teatrali -**“Il Tuffo”** (24

giugno 2018 presso il Teatro “Fonderia900) frutto del Laboratorio teatrale tenuto presso il Centro MaTeMù e **“Visioni Sonore”** presso la Biblioteca “Pier Paolo Pasolini” (Spinaceto) il 5 luglio 2018 e di vari concerti della Matemusik Band (Palazzo Merulana 22 giugno 2018, Seraphicum progetto Meet the Neet, 13 dicembre 2018, Gatsby, 22 dicembre 2018, Mandela Day al Palladium dicembre 2018).

Il settore ha collaborato con l'Agenzia Comunicazione del Ristorante **“ALTROVE. PORTE APERTE SUL MONDO”** per la realizzazione di eventi svolti presso i locali di Altrove, tra i quali l'incontro con lo chef antipizzo Cogliandro. Rispetto all'utilizzo delle immagini/video, il CIES produce autonomamente materiale fotografico e video, avvalendosi di personale interno o di professionisti esterni.

Nel caso di presenza di minori e di soggetti a rischio (migranti, rifugiati, vittime di tratta) è sempre cura dell'organismo richiedere le liberatorie o, se del caso, oscurare con mezzi digitali le fattezze dei soggetti ripresi.

Il **materiale** del CIES può essere condiviso da altre associazioni o da distributori (produzioni video/cinematografiche, televisioni) citando sempre la fonte secondo le norme della licenza Creative Commons tipo CC BY-NC-ND 3.0 IT Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it> Nei contratti di partenariato sono chiarite in uno specifico paragrafo le modalità della comunicazione e dell'utilizzo dei loghi. Lo scorretto utilizzo del logo CIES può essere causa di rescissione del contratto.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INTERCULTURALE

Il Centro di Documentazione Interculturale del CIES fornisce strumenti per la realizzazione di attività di informazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale, Mediazione Interculturale e Cooperazione Internazionale. Il Centro garantisce servizi di consultazione e prestito, mettendo a disposizione cataloghi tematici e ragionati, ed è aperto gratuitamente a docenti, ricercatori, studenti e classi, operatori culturali e associazioni. Inoltre, fornisce appoggio e consulenza per la realizzazione di laboratori didattici nelle scuole e organizza incontri di presentazione di opere (libri, video) di autori italiani e stranieri.

Sono disponibili circa 12000 titoli (libri, video, documenti) schedati con il software

CDS/ISIS prodotto dall'Unesco, versione Windows (WINISIS). Circa 3000 titoli sono già consultabili sul sito:

<http://opac.uniroma1.it/SebinaOpacRMS/Opac?sysb=RMSKC>. Il Centro è anche abbonato a varie riviste italiane e straniere che trattano i temi dello sviluppo, dell'interculturale, dell'immigrazione.

Dal 2007, il Centro è stato inserito come Centro di Interesse Locale nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

Il settore Comunicazione ed Eventi pubblica regolarmente le attività istituzionali del Centro e gli incontri che vengono organizzati periodicamente, con la cura grafica dei depliant e la diffusione tramite social network e sito web.

RISTORANTE “ALTROVE. PORTE APERTE SUL MONDO”

Altrove è ristorante sociale, pasticceria, caffetteria, un luogo d'incontro e una realtà interculturale composta da Chef professionisti e da giovani formati dal progetto MaTeChef.

Altrove è un'Impresa Sociale del **Cies Onlus** ed ha come obiettivo primario quello di sostenere i progetti sociali e no-profit del CIES ed è un progetto di integrazione socio-lavorativa che offre opportunità concrete a chi è in difficoltà.

È anche una scuola di ristorazione, un luogo di formazione continua che si realizza sia nella pratica quotidiana sia quando i suoi spazi si trasformano in vere e proprie aule e laboratori.

Altrove apre le porte a culture diverse. I profumi e i sapori della cucina si fondono con quelli di terre lontane dando vita a proposte originali.
È l'incontro creativo fra diversità, fra le tra-

dizioni gastronomiche italiane e quelle delle oltre 10 nazionalità a cui appartengono i giovani che lavorano ad Altrove.

Altrove propone un cibo etico, ossia buono da tutti i punti di vista, nel sapore e in ciò che rappresenta per le persone e per l'ambiente. Le materie prime sono scelte con cura da aziende impegnate nella tutela dell'ambiente, nel rispetto delle persone che vi lavorano e nel rispetto degli animali a cui sono evitate inutili sofferenze.



La raccolta dei pomodori, della frutta e delle verdure, è effettuata da aziende che escludono il lavoro soggetto al caporalato e che hanno cura di evitare veleni e inquinanti utilizzati dalle coltivazioni intensive.

Altrove è un'azienda che rispetta i diritti dei lavoratori di tutto il suo staff.

Altrove è una S.r.l. di cui il CIES è socio unico, aperto a Roma da febbraio 2017 in via Girolamo Benzoni 34, nel quartiere Ostiense.

Nasce all'interno di un progetto più ampio - MaTeChef (2016-17) che ha realizzato corsi di formazione in gastronomia interculturale per 60 giovani italiani e stranieri con le qualifiche di addetto di cucina, addetto di sala/bar e pasticciere.

Tutti i giovani formati hanno effettuato tirocini retribuiti di due mesi e molti hanno trovato lavoro in noti ristoranti romani; otto giovani sono stati assunti presso il ristorante Altrove.

La sfida è fare dei principi etici del CIES anche un valore che generi reddito da reinvestire nella mission stessa, rendendo i programmi e progetti che la implementano, almeno in parte, autonomi dai finanziamenti pubblici o privati, sempre vincolati all'agenda dei finanziatori.

Ristorante certificato Refugee friendly dall'UNHCR e citato nella guida "I cento" come tra le migliori dieci aperture del 2017.



PROGETTI 2018

SETTORE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E CO-SVILUPPO

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
SCS	MAECI/ DGCS/Promosso "GEMAL - Gender Mainstreaming in Albania: con le donne contro la violenza, e lo sfruttamento"	ALBANIA	gen-16	apr-19
SCS	FONDAZIONE SAN ZENO FSZ "Azione Giovani per il Cambiamento": Capofila TV (Albania)	ALBANIA	apr-17	apr-19
SCS	EuropeAid/137-068/L/ACT/AO " Iniciativas locais em Angola e fortalecimento dos CACS: dialogo interinstitucional, participação ativa e desenvolvimento para todos "	ANGOLA	apr-16	dic-18
SCS	UNDP Promoção da Mulher Angolana através das Organizações da Sociedade Civil	ANGOLA	nov-17	ott-18
SCS	EIDHR/2018/397-212 Mulheres activas para uma comunidade mais inclusiva nos bairros de Polana Caniço e Luís Cabral (Maputo) Capofila AMDM	MOZAMBICO	ago-18	lug-21
SCS	EIDHR/2018/397-213 Relações de género e articulação entre representação política e participação democrática para o exercício dos direitos humanos, particularmente das mulheres	MOZAMBICO	lug-18	apr-21
SCS	EuropeAid/150577/DD/ACT/MZ PROTECÇÃO PATRIMONIAL & DESENVOLVIMENTO LOCAL: valorização histórico, cultural e ambiental nas províncias de Maputo e Inhambane Capofila IVERCA (Moz)	MOZAMBICO	gen-17	gen-20
SCS	Ministero degli Interni PONTI: Inclusion sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora capofila ARCS (Italia)	SENEGAL - ETIOPIA	dic-16	apr-19

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
SCS	AICS - bando OSC cooperazione allo sviluppo 2017 PINSEC- Giovani, donne e migranti: percorsi di inclusione sociale ed economica in Tunisia	TUNISIA	apr-17	apr-20
SCS	fondo FAMI -RVAeR- Ministero degli Interni ERMES 2	Italia, Tunisia, Marocco, Albania, Senegal	lug-16	giu-18
SCS	COSTA CROCIERE "Matechef"	Italia	2016	2018
SCS	"LIME – Labour Integration for Migrants Employment" integrazione di giovani migranti nel mercato del lavoro Cofinanziato dall'Unione Europea - DG HOME - Migration and Home Affairs, nel programma AMIF – Asylum, Migration and Integration Fund.	ITALIA, Spgna, Belgio	2018	2020
SCS	"Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro, per minori e giovani rifugiati o richiedenti asilo, nel territorio del Comune di Roma" Cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'8X1000 dell'Irpef devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2016. 2018-2020	ITALIA	2018	2020
SCS	"By Your side"- Il progetto promuovere la piena inclusione socioeconomica di minori stranieri non accompagnati, migranti e seconde generazioni, Cofinanziato da Fondazione Intesa/San Paolo. 2018-2019	ITALIA	2018	2020

SETTORE MEDIAZIONE INTERCULTURALE

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale per le esigenze della Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere - QUESTURE 2017-2020	AGRIGENTO, ANCONA, BARI, BENEVENTO, BOLOGNA, BOLZANO, BRINDISI, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COSENZA, CROTONE, FIUMICINO, FOGGIA, GIOIA TAURO, GORIZIA, IMPERIA, LAMPEDUSA, LATINA, LECCE, MESSINA, MILANO, MONZA, NAPOLI, PALERMO, PONTE CHIASSO, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, REGGIO CALABRIA, ROMA, SALERNO, SIDERNO, SIRACUSA, TARANTO, TERNI, TORINO, TRAPANI, UDINE, VENTIMIGLIA, VERONA, VIBO VALENTIA, GORIZIA	mar-17	feb-20
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale per le esigenze della Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere_V AGGIUNTIVO QUESTURE 2017-2020	AGRIGENTO, ANCONA, BARI, BENEVENTO, BOLOGNA, BOLZANO, BRINDISI, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COSENZA, CROTONE, FIUMICINO, FOGGIA, GIOIA TAURO, GORIZIA, IMPERIA, LAMPEDUSA, LATINA, LECCE, MESSINA, MILANO, MONZA, NAPOLI, PALERMO, PONTE CHIASSO, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, REGGIO CALABRIA, ROMA, SALERNO, SIDERNO, SIRACUSA, TARANTO, TERNI, TORINO, TRAPANI, UDINE, VENTIMIGLIA, VERONA, VIBO VALENTIA, GORIZIA	giu-17	feb-20
ME	Servizio d'interpretariato per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni - POSTALE	ROMA, MILANO, TORINO, PALERMO, BOLOGNA, GENOVA, PERUGIA, CATANIA, VENEZIA, TRIESTE, REGGIO CALABRIA, FIRENZE, NAPOLI	gen-18	dic-18
ME	Servizio di interpretariato linguistico per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione - ISTIRT	Trapani, Lampedusa, Agrigento, Ragusa	lug-18	lug-18
ME	Servizio di mediazione linguistico-culturale a supporto del Servizio Centrale Operativo (SCO)	CATANIA, TRAPANI, PALERMO	gen-18	nov-18
ME	FALCO	BARI, CAGLIARI, CASERTA, CATANIA, COSENZA, PALERMO, REGGIO CALABRIA, SIRACUSA, TRAPANI	nov-18	giu-19
ME	PUERI	TARANTO, TRAPANI, AGRIGENTO, POZZALLO E RELATIVI TERRITORI PROVINCIALI	feb-17	giu-18
ME	Servizio di interpretariato e traduzione a supporto delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale	AGRIGENTO, BARI, BOLOGNA, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CROTONE, ENNA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI-CESENA, FROSINONE, GENOVA, LECCE, LIVORNO, PALERMO, PERUGIA, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TRAPANI	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o Ospedale FORLANINI	ROMA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o Ospedale Gemelli	ROMA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o Centri Salute Mentale - ASL RM2	ROMA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o Centro Accoglienza Ferrhotel	ROMA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o Istituto Sacra Famiglia	ROMA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o CAS Marino e Formia	Marino e Formia - LATINA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o SPRAR Macerata Minturno Formia e Sonnino	Marino e Sonnino - LATINA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o SPRAR Cassano	CASSANO DELLE MURGIE	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o strutture della Giustizia Minorile	ROMA	gen-18	dic-18
ME	Servizio di mediazione linguistico culturale c/o strutture afferenti al Centro Giustizia Minorile di Caltanissetta	CALTANISSETTA	mar-18	dic-18
ME	In COME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria	TORINO, ROMA, NAPOLI	set-18	set-21

SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
EI/ES	S.A.M.E. World - Sustainability, Awareness, Mobilization, Environment in the Global Education for EYD 2015 (CIES capofila)	Italia, Portogallo, Spagna, Germania, Bulgaria, Estonia, Slovenia, Slovacchia, Grecia, Ungheria	12/01/15	11/01/18
EI/ES	Social work with global perspective - Marche Solidali (CIES subappalto)	Il CIES ha lavorato ad Ancona (Marche - Italia)	01/06/16	01/07/18
EI/ES	Agente 0011 (CIES subappalto)	Il CIES ha lavorato a Roma (Lazio- Italia)	01/07/17	30/06/18
EI/ES	Costruttori di futuro (CIES partner)	Milano, Roma, Varese, Venezia, Vicenza, Treviso, Verona, Bologna, Andrano, Spongano, Diso, Ancona, Fano, Perugia, Catania (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Marche, Umbria, Sicilia)	26/03/18	25/09/19

SETTORE COMUNICAZIONE

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
COM	Spettacolo #loro	Teatro Forcella Napoli	0120123045	0120123045
COM	concerto Matemusk Band - Rullifrulli Festival -	Finale Emilia	402012304B	402012304B
COM	Spettacolo #loro	Roma Teatro India	4B20D2304B	4B20D2304B
COM	Concerto "StratusFunk" della Matemusk Band e Mateblock Crew	Roma Spazio esterno Teatro India	3020D2304B	3020D2304B
COM	Concerto Matemusk band	Palazzo Merulana	3320D2304B	3320D2304B
COM	Spettacolo "Il tuffo"	Teatro "Fonderia 900"	3N20D2304B	3N20D2304B
COM	Spettacolo "Visioni Sonore"	Biblioteca Spinaceto	0120P2304B	0120P2304B
COM	Serata -concerto per Mandela Matemusk Band	Teatro Palladium	4Q20P2304B	4Q20P2304B
COM	Progetto Meet the Neet Regione Lazio- concerto Matemusk Band	Seraphicum	4Q2432304B	4Q2432304B
COM	Progetto " We like we share we change" (CIES Partner -Movimento Consumatori capofila)	Territorio Nazionale	4120D2304B	4124323045

PROSPETTIVE

Il 2019 è un anno di passaggio per il CIES e per tutte le associazioni del non-profit. È infatti stata approvata la Riforma del Terzo Settore, per cui gli ETS (Enti del Terzo Settore) devono avviare percorsi di verifica del proprio status e/o di intervento per rientrare nelle nuove norme. Il CIES si è già attivato in tal senso mettendo in atto procedure per l'adeguamento. Nel 2019 continua la gestione di progetti cofinanziati da enti pubblici e privati. Di seguito sono elencati i progetti già approvati in data di pubblicazione del presente bilancio sociale, divisi per i vari settori.

Settore Mediazione Interculturale

- **Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Cen-**

trale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere

- **Servizio di interpretariato linguistico per le esigenze della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato** - Progetto FALCO Intervention to improve the monitoring of migration flows and fight crimes related to the trafficking of human beings during the surveillance of the external borders - Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere
- **Servizio di interpretariato linguistico per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione** - Progetto Interpretation Service and tools to extract devise's information for immigration risks on terrorism - ISTIRT - Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza
- **Servizio d'interpretariato per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni** - Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per la Polizia stradale, Ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato - Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni
- **Servizio di mediazione interculturale presso il CDA "FERRHOTEL" di Roma** - CARITAS ITALIANA
- **Servizio di mediazione linguistico-cultura-**

le presso Istituto Sacra Famiglia - Istituto Sacra Famiglia

- **Servizio di mediazione linguistico-culturale presso i Centri SPRAR e CAS in provincia di Latina** - Associazione Gruppo Umana e Solidarietà - GUS
- **Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale** - Prefetture
- **Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri** - ASL RM 3
- **Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma** - Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli
- **Servizio di mediazione interculturale presso le strutture sanitarie della ASL RM/2**
- **Servizio di mediazione interculturale presso le strutture della Giustizia Minorile LAZIO** - Centro della Giustizia Minorile del Lazio - CGM
- **Servizio di mediazione interculturale presso i Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità del Distretto di Caltanissetta** - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Distretto di Caltanissetta
- **In COME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria** - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione



Settore Cooperazione internazionale e co-sviluppo

- PINSEC (Tunisia): Percorsi di integrazione sociale ed economica per giovani donne e migranti. Cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - il Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale
- GEMAL-Gender Mainstreaming in Albania: con le donne contro la violenza, e lo sfruttamento Cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - il Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale
- Alive donne e uomini liberi dalla violenza in Albania. Cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - il Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale
- Azione Giovani per il Cambiamento (Albania). Cofinanziato da Fondazione San Zeno - FSZ
- REFRESH (Albania). Cofinanziato da Fondazione San Zeno- FSZ
- ERMES3: Percorsi integrati individuali o familiari di reintegrazione socio-economica per cittadini stranieri provenienti da 21 paesi extraeuropei
- Protezione patrimoniale & sviluppo locale: valorizzazione storico, culturale e ambientale nelle Province di Maputo e Inhambane” (Mozambico). Cofinanziato dall'Unione Europea
- Mulheres activas para uma comunidade mais inclusiva nos bairros de Polana Caniço

e Luís Cabral (Mozambico). Cofinanziato dall'Unione Europea

- Relações de género e articulação entre representação política e participação democrática para o exercício dos direitos humanos, particularmente das mulheres (Mozambico). Cofinanziato dall'Unione Europea
- Enriquecendo a Participação Activa da Sociedade Civil para a promoção da igualdade de género e o empoderamento das mulheres e raparigas (Mozambico). Cofinanziato dall'Unione Europea
- LIME - Labour Integration for Migrants Employment” integrazione di giovani migranti nel mercato del lavoro - Migration and Home Affairs, nel programma AMIF - Asylum, Migration and Integration Fund. Cofinanziato dall'Unione Europea - DG HOME
- Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro, per minori e giovani rifugiati o richiedenti asilo, nel territorio del Comune di Roma”. Cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'8X1000 dell'Irpef devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2016. 2018-2020
- By Your side - inclusione socioeconomica di minori stranieri non accompagnati, migranti e seconde generazioni. Cofinanziato da Fondazione Intesa/San Paolo.

Settore Educazione e Formazione

- Doors. Cofinanziato da Con i bambini - Impresa sociale

- CBM. Cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Formazione e Comunicazione e Eventi

- Le Rose. Cofinanziato da Altamane Italia
- We Like, we Share we Change: consumo responsabile. Cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Alcuni progetti presentati nel 2019 (su varie linee di finanziamento pubblico italiane ed europee e fondazioni private) sarà noto l'esito entro i primi sei mesi del 2020.

Ristorante

“Altrove. Porte aperte sul mondo”.

Il ristorante Altrove continua la sua attività nel 2019 coniugando l'attività commerciale allo spirito sociale ed interculturale del CIES. Lavorano attualmente nel locale venti persone, otto delle quali provengono dai corsi di gastronomia interculturale del progetto “MaTeChef” .

Raccolta fondi

Nel 2019 l'ufficio Raccolta Fondi del CIES, creato nel 2018 in collaborazione con la Scuola Romana di Fund-Raising, continuerà e rafforzare le sue attività in sinergia con tutti gli eventi e spettacoli pubblici che sono realizzati nell'ambito dei vari progetti e servizi per rendere più efficace la raccolta fondi.

LUN MAR MER GIO VEN SAB e DOM

EVENTI, CONCERTI, SPETTACOLI, ECC. -

LABORATORIO
di
BATTERIA
15:30 - 19:00

CORSO di
ITALIANO
(A) 14:00-15:30
(B) 16:00-17:30

CORSO di
ITALIANO
A1 14:00-15:30
A2 16:00-17:30

CORSO di
ITALIANO
A1 14:00-15:30
A2 16:00-17:30

LABORATORIO
di BATTERIA
15:30 - 19:00

LABORATORIO
di
Chitarra
15:30 - 19:00

COMPAGNIA
TEATRALE
"MATEMI"
15:30 -
19:00

Sax
16:30 - 19:00

BREAK
DANCE
16:30 - 19:00

XAX
15:30 - 19:00

Aula
Studio
14:00 - 16:00

Aula
Studio
14:00 - 16:00

Aula
Studio
14:00 - 16:00

LABORATORIO
TEATRALE!
17:00 - 19:00

LABORATORIO
di BATTERIA
16:30 - 19:00

LABORATORIO
di CANTO
16:30 - 19:00

XAX
15:30 - 19:00

BREAK
DANCE
16:30 - 19:00

LABORATORIO
di BATTERIA
15:30 - 19:00

LABORATORIO
di CANTO
16:30 - 19:00

XAX
15:30 - 19:00

SOFE L
15:30 - 19:00

COMPAGNIA
TEATRALE
"MATEMI"
15:30 -
19:00

LABORATORIO
di
CHITARRA
15:30
19:00

XAX
15:30 - 19:00

La raccolta della maggior parte dei fondi che l'organizzazione utilizza avviene tramite la partecipazione a **bandi pubblici** di enti locali, Ministeri nazionali e Commissione Europea, unito ai **bandi emessi da fondazioni private e aziende**.



I principali finanziatori del CIES, ovvero gli enti che hanno contribuito con fondi sia pubblici che privati nei progetti svolti durante il 2018 sono:

- Enti pubblici: Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri (8x1000), Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
- Enti Privati: Fondazione Altamane Italia, Banca Intesa San Paolo

I partner sono le organizzazioni che, unitamente al CIES, presentano e gestiscono i progetti.

Possono essere enti pubblici e privati, università, aziende, altre associazioni. Per realizzare il partenariato viene redatto un accordo con il quale tutte le parti si impegnano a raggiungere un obiettivo comune, mettendo in campo risorse e competenze e partecipando tutte all'organizzazione delle iniziative.

Per quanto concerne la raccolta fondi **da individui**, è stata implementata una strategia operativa.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono state effettuate operazioni di raccolta fondi attraverso la pubblicizzazione delle proprie attività in Italia e all'estero e in sinergia con eventi e spettacoli pubblici realizzati nell'ambito dei vari progetti e servizi solle-

citando il sostegno dei partecipanti che si è sostanziato, di fatto, in erogazioni liberali, registrate in bilancio nel corso degli anni.

Altra forma di raccolta fondi da individui utilizzata è stata, ed è tutt'oggi, l'adesione al CIES attraverso il pagamento della **quota associativa** annuale, fissata ad € 25,00, il cui totale è inserito in bilancio.

Particolarmente importanti sono le campagne relative al **cinque per mille**. Negli ultimi anni, ne sono state implementate tre:

- “Dammi il Cinque”, nel 2014;
- “Scegli il CIES”, nel 2015;
- “CIES: un viaggio diverso dagli altri”, negli anni 2016 e 2017, 2018.

Alla luce dei risultati delle iniziative summenzionate, il team dedicato esclusivamente al fundraising istituito all'interno del settore Comunicazione ed Eventi, ha rafforzato queste campagne con una strategia operativa efficace e più ampia in materia di raccolta fondi da individui, non trascurando nel contempo le aziende e le fondazioni.



STAKEHOLDER



Il presente bilancio sociale indica gli stakeholders dell'organizzazione. Non è stato ancora definito il processo per il coinvolgimento dei medesimi che avverrà durante l'anno successivo alla pubblicazione e sarà rendicontato nel rapporto relativo all'anno 2019.

Per i beneficiari esiste già un processo di coinvolgimento attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015.

Le strategie del CIES si definiscono in generale per l'anno corrente e si valutano gli obiettivi che sono stati raggiunti nell'anno precedente rispetto ai progetti.

I progetti presentati vengono elencati, specificando l'entità e il budget di ogni progetto così come il numero di quelli ammessi e quelli non ammessi.

Attraverso gli indicatori di processo vengono valutati i risultati rispetto a quelli previsti e se i beneficiari sono soddisfatti del lavoro del CIES in ambito educativo e formativo.

INDICE DEGLI STAKEHOLDER

Beneficiari:

In Italia:

- adulti e minori di origine straniera: tra cui rifugiati, richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati, migranti di ritorno (attraverso i progetti di Ritorno Volontario Assistito), migranti di recente ingresso e lungo-soggiornanti, II Generazioni
- bambini, adolescenti e giovani in situazione di vulnerabilità,
- studenti e insegnanti di scuole di diverso ordine e grado
- operatori dei servizi pubblici e privati
- educatori
- Famiglie

All'estero:

- giovani
- donne
- migranti
- bambini, bambine e adolescenti
- operatori pubblici e privati dei servizi

Finanziatori:

- Enti pubblici
- Privati
- Donatori e sostenitori individuali

Soci

Lavoratori:

- Mediatori interculturali, interpreti, traduttori
- Uffici centrali e altre sedi (Centro Documentazione, MaTeMù)
- Ristorante "Altrove. Porte aperte sul mondo"

Partner

Reti istituzionali
Pubblica amministrazione
Scuole
Società civile italiana ed europea

Con 1300
IL CENTRO
E SAUOLA
MATEMU' del GIES ONUC
H 21.30, LIVE
MATEMUSIK BAND!



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	6.470,95	5.725,05
B) IMMOBILIZZAZIONI	551.908,81	648.417,08
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Costi di impianto e ampliamento	-	-
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	-	-
2 Diritti Brevetti e utilizzo opere ing.	11.479,05	11.479,05
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(3.443,72)	(1.147,91)
3 Concessioni Licenze e Marchi	5.101,92	5.101,92
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(583,85)	(353,06)
4 Lavori Straordinari su beni di Terzi	360.085,32	359.105,32
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(69.631,23)	(38.692,96)
5 <i>Software</i>	13.111,56	
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	-	
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Impianti e macchinari	4.140,53	4.140,53
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(1.242,16)	(749,49)
1 Impianti e macchinari	39.757,73	39.757,73
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(11.816,02)	(7.045,09)
2 Attrezzature Industriali e Commerciali	85.970,31	85.970,31
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(48.176,96)	(26.684,38)
3 Attrezzature Varie e Minute	21.008,09	21.008,09
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(21.008,09)	(21.008,09)
4 Mobili e macchine d'ufficio	20.403,55	12.490,35
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(2.723,08)	(414,05)
4 Mobili e macchine d'ufficio	1.997,53	1.997,53
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(989,39)	(589,88)
5 Altri beni - Arredamento	19.168,31	19.168,31
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(4.578,81)	(2.704,67)
5 Altri beni - Altri Beni Materiali	5.692,95	5.692,95
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(2.665,05)	(1.526,46)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
6 Altre Immobilizzazioni immateriale <i>a detrarre F.do Ammortamento</i>		
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazioni	55.516,46	55.516,46
2 Depositi Cauzionali	30.115,85	30.115,85
3 Altri titoli	45.218,01	97.788,72
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.754.064,62	10.640.743,98
I <i>Rimanenze</i>		
II <i>Crediti per Progetti</i>		
1 entro l'esercizio		
- Spese anticipate su Progetti	273.807,93	67.727,71
- Anticipi per invio risorse	(293.797,50)	1.835.978,44
- Crediti Progetti per Contratti	2.891.688,03	1.821.237,68
III <i>Altri Crediti</i>		
1 entro l'esercizio	316.529,20	118.898,14
2 tributari e v/enti previdenziali	245.157,92	382.526,01
3 clienti	1.229,30	16.122,00
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	5.318.949,74	6.396.254,00
2 Assegni	-	-
3 Denaro e valori in cassa	500,00	2.000,00
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.008,27	2.897,59
TOTALE ATTIVO	9.322.452,65	11.297.783,70

CIES ONLUS - Bilancio al 31.12.2018

Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO	4.243.984,83	6.528.817,33
I Fondo di dotazione dell'ente	423.127,30	423.127,30
II Patrimonio vincolato		
1 Fondi vincolati destinati a Progetti	3.329.445,55	5.727.228,57
III Patrimonio libero		
1 Risultato gestionale esercizio in corso (<i>positivo o negativo</i>)	112.950,52	95.275,09
2 Risultato gestionale da esercizi precedenti da reinvestire a favore di attività istituzionali statutariamente previste	378.461,46	283.186,37
3 Riserve statutarie	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	600.000,00	600.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61.772,91	55.378,31
D) DEBITI	3.916.694,91	3.613.588,06
1 Debiti verso banche	93.095,94	132.822,20
2 Debiti verso altri finanziatori	308.647,00	308.647,00
3 Acconti	-	-
4 Debiti verso fornitori e collaboratori	2.850.824,58	2.754.026,68
5 Debiti tributari e fiscali	212.573,51	178.003,32
6 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.963,14	227.452,50
7 Altri debiti	200.590,74	12.636,36
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	500.000,00	500.000,00
TOTALE PASSIVO	9.322.452,65	11.297.783,70

Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS

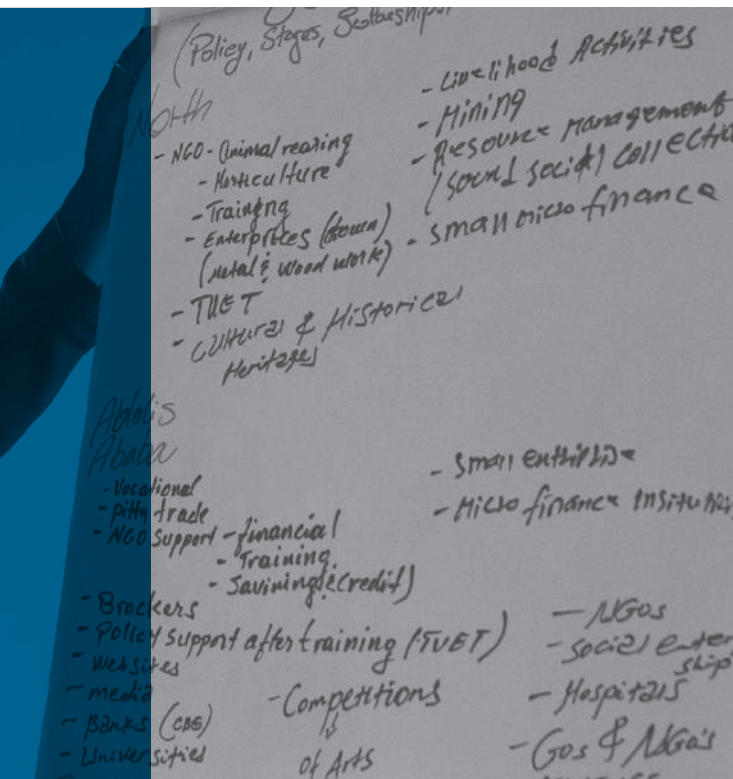
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI		31/12/2018	31/12/2017
1)	Oneri da attività tipiche	15.365.800,20	20.095.829,97
1.1)	Acquisti	434.753,02	133.400,53
1.2)	Servizi	5.089.366,19	5.941.347,97
1.3)	Godimento beni di terzi	26.474,34	14.134,88
1.4)	Personale	5.986.780,32	6.805.772,44
1.5)	Oneri diversi	772.788,71	1.541.673,29
1.6)	Anticipi a controparti/partners	(293.797,50)	1.835.978,44
1.7)	Residui Impegnati progetti	3.349.435,12	3.823.522,42
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi	20.511,73	14.823,95
2.1)	Attività di raccolta fondi	20.511,73	14.823,95
3)	Oneri da attività accessorie	98.358,98	140.395,31
3.1)	Acquisti	-	9.707,63
3.2)	Servizi	90,00	19.572,12
3.3)	Godimento beni di terzi	30.686,00	31.128,00
3.4)	Ammortamenti	63.140,62	79.322,63
3.5)	Oneri diversi di Gestione	370,40	664,93
3.6)	Oneri Straordinari	4.071,96	-
4)	Oneri finanziari e patrimoniali	530.097,96	440.200,81
4.1)	Su rapporti bancari	11.272,47	10.886,80
4.4)	Oneri straordinari	518.825,49	429.314,01
5)	Oneri di supporto generale	1.363.409,91	1.395.976,22
5.1)	Acquisti	18.086,39	16.577,90
5.2)	Servizi	292.483,34	285.222,21
5.3)	Godimento beni di terzi	105.414,12	83.898,82
5.4)	Personale	432.069,66	300.667,87
5.5)	Accantonamenti	511.758,56	700.000,00
5.6)	Ammortamenti	2.801,73	1.163,54
5.7)	Oneri diversi di Gestione	796,11	8.445,88
TOTALE ONERI		17.378.178,78	22.087.226,26
Risultato operativo		150.032,57	106.014,76
Imposte (IRAP)		37.082,05	10.739,67
TOTALE ONERI		17.415.260,83	22.097.965,93
RISULTATO DI GESTIONE DOPO LE IMPOSTE		112.950,52	95.275,09
TOTALE A PAREGGIO		17.528.211,35	22.193.241,02

PROVENTI E RICAVI		31/12/2018	31/12/2017
1)	Proventi e ricavi da attività tipiche	17.318.117,98	22.126.190,82
1.1)	Contributi da enti pubblici per Progetti	1.065.041,80	3.861.319,17
1.2)	Contratti da enti pubblici per Progetti	8.918.439,44	13.877.078,74
1.3)	Contributi da privati per Progetti	1.133.638,73	1.877.290,25
1.4)	Contratti da privati per Progetti	41.497,15	67.957,81
1.6)	Quota su fondi vincolati per progetti	500.000,00	450.000,00
1.7)	Residuo Progetti anno precedente	5.659.500,86	1.992.544,85
2)	Proventi da raccolta fondi	69.178,50	34.539,55
2.1)	Da privati	59.200,34	25.406,88
2.2)	5 X 1000	6.392,10	6.382,67
2.3)	Proventi Promozionali	3.586,06	2.750,00
3)	Proventi e ricavi da attività accessorie	99.806,47	7.750,32
3.1)	Altri Ricavi e Proventi	99.806,47	7.750,32
4)	Proventi finanziari e patrimoniali	41.108,40	24.760,33
4.1)	Da rapporti bancari	6.726,57	5.847,34
4.4)	Proventi straordinari	34.381,83	18.912,99
TOTALE PROVENTI E RICAVI		17.528.211,35	22.193.241,02
TOTALE A PAREGGIO		17.528.211,35	22.193.241,02



**INDICE
DEI CONTENUTI
GRI**



Indice dei Contenuti GRI

Standard Universali

Standard GRI	Informazione	N. pagina
GRI 102: Disclosure generali		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	11
102-2	Descrizione delle attività dell'organizzazione. Principali marchi, prodotti e/o servizi	11, 14, 31, 34, 36, 43
102-3	Sede principale	16
102-4	Paesi in cui si svolge l'attività operativa dell'organizzazione	16
102-5	Assetto proprietario e forma legale	19, 20
102-6	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e beneficiari)	16
102-7	Dimensione dell'organizzazione (incluso il numero totale di dipendenti, numero totale di attività operative, ricavi netti e quantità di prodotti o servizi forniti)	20, 26, 27, 48, 57, 62, 65
102-8	Numero di dipendenti suddiviso per tipologia di contratto, genere e regione. In caso di lavoratori non dipendenti, descrizione della natura e dimensione del lavoro svolto. Modalità di raccolta dati sui dipendenti	26, 27
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	Omissione: L'organizzazione non produce beni, bensì servizi
102-10	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura, assetto proprietario o filiera dell'organizzazione	8
102-11	Eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Omissione: L'organizzazione non produce beni, bensì servizi
102-12	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	13
102-13	Appartenenza ad associazioni di categoria o ad organizzazioni nazionali o internazionali	22

Standard GRI	Informazione	N. pagina
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione rilasciata dal massimo dirigente sulla rilevanza della sostenibilità per l'organizzazione	5
ETICA ED INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione	12, 13
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione e comitati responsabili dei processi decisionali relativi agli aspetti di sostenibilità	20
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione	59
102-41	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale	26
102-42	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	59
102-43	Approccio dell'organizzazione rispetto al coinvolgimento degli stakeholder, inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e gruppo di stakeholder e un'indicazione sull'attività di coinvolgimento intrapresa specificamente come parte del processo di rendicontazione	20, 59
102-44	Argomenti rilevanti e criticità sollevate attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, incluso il modo in cui l'organizzazione ne ha dato risposta (anche attraverso il rapporto) e l'elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato suddetti argomenti	59
SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti. Eventuale accenno alle entità incluse nel bilancio consolidato e senza copertura nel rapporto	16
102-46	Processo per la definizione dei contenuti del rapporto e le limitazioni degli aspetti di sostenibilità. Applicazione dei Principi per la definizione dei contenuti del rapporto	8
102-47	Aspetti materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti del rapporto	Omissione: La matrice di materialità è stata elaborata internamente
102-48	Eventuali riformulazioni di informazioni rispetto a rapporti precedenti e le motivazioni di tali modifiche	8

Standard GRI	Informazione	N. pagina
102-49	Cambiamenti significativi nell'elenco degli aspetti materiali e le loro limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Omissione: Non vi è un periodo di rendicontazione precedente
102-50	Periodo di rendicontazione	8
102-51	Data del precedente rapporto (se disponibile)	8
102-52	Periodicità di rendicontazione	8
102-53	Contatto per la richiesta di informazioni sul rapporto e i suoi contenuti	9
102-54	Dichiarazione di elaborazione del rapporto di conformità con i GRI Standards	8
102-55	Indice dei contenuti GRI, che elenca tutti i contenuti inclusi nel rapporto. Motivazioni per le eventuali omissioni di informazioni richieste	67
102-56	Politiche e metodologie utilizzate attualmente dall'organizzazione per la ricerca di una revisione esterna. In caso di revisione, indicazioni sul rapporto esterno, sul legame tra l'organizzazione e la società che svolge la revisione e sull'eventuale coinvolgimento della direzione nella ricerca	Omissione: Non vi è una revisione per il presente periodo di rendicontazione
Standard Specifici		
GRI Standard	Informazione	N. pagina
Indicatori di performance economica		
GRI 103: Approccio del management		Omissione: Gli aspetti materiali sono stati identificati internamente per il presente periodo di rendicontazione
PERFORMANCE ECONOMICA		
GRI 201: Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	62, 65
ANTICORRUZIONE		
GRI 205: Anticorruzione		
205-1	Operazioni messe in atto per la gestione dei rischi legati alla corruzione	13, 21
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE		

Standard GRI	Informazione	N. pagina
NGO Sector Disclosure: Distribuzione delle risorse		
Former* NGO7	Allocazione delle risorse	48, 62, 65
RACCOLTA FONDI CON CRITERIO ETICO		
NGO Sector Disclosure: Raccolta fondi con criterio etico		
Former* NGO8	Fonti di sostegno divise per categoria. Elenco e importo delle cinque più alte donazioni durante il periodo di rendicontazione	65
Indicatori di performance sociale		
GRI 103: Approccio del management		Omissione: Gli aspetti materiali sono stati identificati internamente per il presente periodo di rendicontazione
OCCUPAZIONE		
GRI 401: Occupazione		
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei lavoratori	26, 27
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 404: Formazione e istruzione		
404-1	Ore medie annue di formazione per dipendente, suddivisi per genere e categoria	27
412-2	Numero totale di ore di formazione in materia di diritti umani rilevante per l'attività dell'organizzazione e percentuale di dipendenti coinvolti	27
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età e altri indicatori di diversità rilevanti	27
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 413: Comunità locali		
413-1	Operazioni effettuate mediante il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e/o programmi di sviluppo	31, 34, 36, 38, 59

Standard GRI	Informazione	N. pagina
MARKETING ED ETICHETTATURA		
GRI 413: Comunicazioni di marketing		
417-3	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari relativi all'attività di marketing e pubblicità	14
Requisiti addizionali di settore**	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi all'attività di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori e azioni correttive attuate	14
COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI		
NGO Sector Disclosure: Coinvolgimento dei beneficiari		
Former* NGO1	Processi messi in atto per il coinvolgimento degli stakeholder beneficiari nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	13, 21, 23, 59
SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA E ADVOCACY		
NGO Sector Disclosure: Sensibilizzazione pubblica e advocacy		
Former* NGO5	Processo per formulare, comunicare e implementare posizioni di advocacy e campagne di sensibilizzazione pubblica	15
*Le disclosure specifiche per il settore delle ONG sono rimaste invariate per gli standard GRI dalla versione G4, adeguata a sua volta dalla precedente versione G3.1.		
**Alcune disclosure richiedono informazioni aggiuntive per il settore delle ONG.		



CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO **ONLUS**

CIES ONLUS
Via Merulana, 198
00185 Roma RM